

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO

U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUME FREDDO

Integrazione alla Relazione Paesaggistica

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS2S 00 D 22 RG IM0007 002 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Aut. Direzione
A	Emissione esecutiva	<i>F. Capesimo</i>	Mar 2019	<i>F. Capesimo</i>	Mar 2019	<i>F. Capesimo</i>	Mar 2019	<i>F. Capesimo</i>

ITALFERR S.p.A.
Dott. Ing. Donato Ludovici
Ordine degli Ingegneri di Roma
n. 4163/19

File: RS2S00D22RGIM0007002A

n. Elab.:

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

INDICE

1	PREMESSA	4
1.1	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DVA DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI DIVISIONE II	5
1.2	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO SERVIZIO V.....	6
1.3	REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI MESSINA.....	6
2	METODOLOGIA DI LAVORO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	9
3	PARTE A – AGGIORNAMENTO DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA - REGIME VINCOLISTICO.....	10
3.1	PIANO PAESAGGISTICO AMBITO 9 – AREA DELLA CATENA SETTENTRIONALE (MONTI PELORIANI).....	11
3.2	PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO AMBITO 8-11-12-13-14-16-17 CATANIA.....	17
3.3	PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	23
4	PARTE B - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO.....	24
4.1	VIADOTTI.....	24
4.2	STAZIONI E FERMATE	29
	4.2.1 FASE 1	30
	4.2.2 Fase 2.....	37
5	PARTE C – INTEGRAZIONE ANALISI DEL PAESAGGIO E VALUTAZIONE DEI RAPPORTI TRA OPERA E PAESAGGIO.....	43

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

5.1	AMBITI DI PAESAGGIO	43
5.1.1	AREA DI INTERVENTO DISCIPLINATA DAL PTP AMBITO 13 CATANIA	44
5.1.2	AREA DI INTERVENTO DISCIPLINATA DAL PTP AMBITO 9 MESSINA	55
6	PARTE D - VALUTAZIONE DEL RAPPORTO TRA OPERA E CONTESTO.....	84
6.1	RAPPORTO DELLE OPERE (STAZIONI E FERMATE) CON LE TUTELE E I VINCOLI PRESENTI.....	84
6.2	CRITERI ADOTTATI PER L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELLE OPERE	86
6.3	VALUTAZIONE DELL'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELLE OPERE	88
6.3.1	Fermata di Fiumefreddo – Calatabiano	88
6.3.2	Fermata di Alcantara-Giardini di Naxos.....	90
6.3.3	Stazione di Taormina	92
6.3.4	Stazione S. ALESSIO-S. TERESA.....	97
6.3.5	Fermata Nizza Ali	99
6.3.6	Fermata ITALA SCALETTA.....	101
6.3.7	Stazione di LETOJANNI (esistente).....	103
7	PARTE E – VERIFICA DI COERENZA DELLE SPECIE.....	104


	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 4 di 107

1 PREMESSA

Il presente documento è stato emesso a risposta della Richiesta Integrazioni (Nota Prot. prot. MiBAC | DG-ABAP_SERV V | 01/02/2019 | 0003306-P) del 01/02/2019, trasmessa dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, in relazione ai diversi aspetti di natura paesistico-ambientale nell'ambito del Progetto Definitivo del "Raddoppio Giampileri Fiumefreddo", rientrante nella Direttrice Ferroviaria Messina-Catania-Palermo.

Nel presente documento si affronta la richiesta di integrazione di cui ai punti 2 e 9, ovvero:

- 2) *Integrazioni alla relazione paesaggistica con la puntuale descrizione e documentazione riguardante tutte le fermate (Fiumefreddo-Calatabiano, Alcantara-Giardini Naxos, Furci, Nizza-Ali, Itala-Scaletta) e stazioni (Letojanni, Taormina, S. Alessio - S. Teresa) della nuova linea ferroviaria, in particolare attraverso l'inserimento degli edifici e delle altre opere connesse su planimetrie e ortofoto e attraverso fotoinserimenti e simulazioni che confrontino la situazione dei luoghi ante e post operam per esprimere pienamente il rapporto tra opera e contesto e apprezzare le modifiche apportate al paesaggio, ivi compreso il ruolo della vegetazione, l'inserimento dei parcheggi, il raccordo con la viabilità esistente e nuova, le operazioni di ripristino dei luoghi successive ai cantieri;*
- 9) *Individuazione dei tipi di vegetazione da impiantare negli interventi di mitigazione, compensazione e riqualificazione ambientale, con analisi fondate sui contenuti delle Relazioni "Vegetazione, biotopi, zoocenosi", "Siti di particolare interesse botanico" e "Biotopi", facenti parte del Piano PAesaggistico Ambito 9, e proposte in accordo ai Criteri per l'individuazione delle formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea, contenuti nel D.P.R.S. 28 giugno 2000;*

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 5 di 107

Inoltre, con riferimento alla Componente Paesaggio, sono pervenute le seguenti note di Richiesta Integrazioni e/o Verbali da parte degli Enti territorialmente competenti:

- Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS - Richiesta Integrazioni (Nota Prot. DVA-267 del 08/01/2019, trasmessa dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali il 24/01/2019);
- Regione Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana - Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina - Atto depositato in CdS di cui alla Nota prot. 0007172 del 28/11/2018;
- Regione Siciliana - Assessorato Regionale dei Beni Culturali dell’Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana - Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania:
 - Richiesta di integrazione di cui alla Prot. N. 20243/04 del 28/11/2018;
 - Riscontro al verbale della CdS del 29/11/18 di cui alla Nota Prot. N. 21589/04 del 19/12/2018;

A riscontro del complesso quadro di richiesta integrazioni riportato nelle Note sopra citate, è stata prodotta la presente relazione, alla quale risultano allegate carte tematiche rispondenti alle richieste di cui alle note precedenti.

Le richieste degli Enti relative a modifiche ed integrazioni del documento Integrazione della Relazione Paesaggistica sono elencate di seguito.

1.1 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DVA DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI DIVISIONE II

A seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata, si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti di seguito indicati:

12) *Con riferimento alla componente Paesaggio si ritiene necessario integrare gli elaborati con ogni richiesta che potrà pervenire nel frattempo dal MIBAC e/o dalle locali Soprintendenze ai Beni Culturali ed archeologici.*

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

1.2 MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO SERVIZIO V

Si rileva la necessità di acquisire la seguente documentazione integrativa:

2) *Integrazioni alla relazione paesaggistica con la puntuale descrizione e documentazione riguardante tutte le fermate (Fiumefreddo—Calatabiano, Alcantara—Giardini Naxos, Furci, Nizza-Ali, Itala-Scaletta) e stazioni (Letojanni, Taormina, S.Alessio-S.Teresa) della nuova linea ferroviaria, in particolare attraverso l’inserimento degli edifici e delle altre opere connesse su planimetrie e ortofoto e attraverso fotoinserti e simulazioni che confrontino la situazione dei luoghi ante e post operam per esprimere pienamente il rapporto tra opera e contesto e apprezzate le modifiche apportate al paesaggio, ivi compreso il ruolo della vegetazione, l’inserimento dei parcheggi, il raccordo con la viabilità esistente e nuova, le operazioni di ripristino dei luoghi successive ai cantieri;*

8) *Verifica e sostituzione delle tavole denominate “Carta della programmazione territoriale paesistica” (1-4) e “Carta dei vincoli paesaggistici” (1-4) contenenti sovrapposizioni del progetto alle cartografie dei piani paesaggistici (v. quanto rilevato dalla Soprintendenza di Messina riguardo alla presenza tra i materiali di tavole non aggiornate per il Piano paesaggistico ambito 9);*

9) *Individuazione dei tipi di vegetazione da impiantare negli interventi di mitigazione, compensazione e riqualificazione ambientale, con analisi fondate sui contenuti delle Relazioni “Vegetazione, biotopi, zoocenosi”, “Siti di particolare interesse botanico” e “Biotopi”, facenti parte del piano paesaggistico Ambito 9, e proposte in accordo ai Criteri per l’individuazione delle formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea, contenuti nel D P.R.S. 28 giugno 2000;*

1.3 REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL’IDENTITÀ SICILIANA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI MESSINA

La Soprintendenza in riferimento alla documentazione paesaggistica allegati numerati da 3280 a 3294 osserva:

- 3280 - **Relazione descrittiva.** *A pag.6 della relazione si legge “Le informazioni sulle caratteristiche del territorio contenute nel presente documento derivano (...) dall’esame dei seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale: Piano Territoriale Paesaggistico della Regione Sicilia. Al riguardo si è già avuto modo di precisare che il territorio della provincia di Messina sul quale si sviluppa il tracciato ferroviario da Giampileri all’asse sinistro del fiume Alcantara è governato dal Piano Territoriale Paesaggistico Ambito 9 approvato con D.A. Beni Culturali e I.S. n. 6682 del 29/12/2016 (pubblicato sul s.o. n. 2 alla gazzetta ufficiale della regione siciliana, n. 13 del 31/03/2017). Conseguente che l’autorizzazione ex art.146 del DLgs.42/2004, Codice*

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

dei beni culturali e del paesaggio, così come applicato sul territorio della Regione siciliana, è espressa con valutazione di tutte le componenti incluse nel predetto PTP. Al paragrafo 2.2 della relazione si da contezza del vigente PTP Ambito 9, con dettaglio dei contenuti normativi. Nonostante il prosieguo della relazione fornisce una serie di letture contrastanti che derivano da dati ed espressioni contenute nel PTPR, che non dispiega più effetti sul territorio in argomento, e dal richiamo al PTP Ambito 9 ma con riferimento alle cartografie di analisi e di individuazione dei paesaggi locali della versione adottata con DA n. 6790, del 04/12/2009 la quale non è più vigente dal 31/03/2017, data di approvazione del PTP con DA n.6682/2016. Il confronto tra dati progettuali e un quadro normativo paesaggistico non più vigente non permette un corretto approccio istruttorio e oggettivo riscontro tra previsioni progettuali e componenti paesaggistiche.

- 3281-3282-3283 - **Carte della programmazione territoriale paesaggistica.** Come riportato nel paragrafo che precede, viene fornita una documentazione che appartiene ad una versione del PTP Ambito 9 che non è vigente dalla data di pubblicazione del DA 6682/2016 (31/03/2017).
- 3284-3285-3286-3287 - **Carte dei vincoli paesaggistici.** Derivano da elaborazioni sviluppate dal progettista che non trovano riscontro con il PTP Ambito 9 poiché si limitano a riportare dati non sufficienti a comprendere l'esatto portato vincolistico presente sul territorio il quale, di contro, risulta mappato e formato per effetto del citato PTP vigente.
- 3294 - **Dossier fotografico e fotoinserti** I 33 quadri in cui viene suddivisa la lettura degli ambiti paesaggistici interessati dall'attività progettuale e dalla prevista realizzazione della nuova linea ferroviaria sono ampiamente insufficienti a rappresentare i contesti interessati dall'insieme delle attività previste. Il dossier si limita a mostrare, peraltro in modo non accettabile per qualità e quantità delle elaborazioni, i panorami di tratti litoranei, di ambiti fluviali minori, di attraversamenti di abitati e a rappresentare opere di attraversamento dei bacini fluviali e alcune dismissioni di linea in aperta campagna. A puro titolo di esempio si fa riferimento: all'assenza della seppur minima rappresentazione degli interventi di realizzazione di nuove stazioni ferroviarie, con particolare riferimento alla stazione di Taormina ed al complesso delle trasformazioni; alla realizzazione di abbancamenti, temporanei e di stoccaggio, di materiali provenienti da scavi; alla previsione di rilevanti trasformazioni del paesaggio derivanti dalle ipotesi di riconfigurazione di aree di cava. Altri riferimenti puntuali riguardanti la qualità di talune componenti progettuali sono riportate in paragrafi successivi.

La Soprintendenza a seguito della fase di analisi del progetto impartisce le seguenti richieste d'integrazione:

6) La progettazione degli interventi di nuovo inserimento paesistico-ambientale, di ripristino ambientale e di riqualificazione paesaggistica delle aree in dismissione dovrà essere sottoposta a verifica in coerenza con i contenuti degli elaborati allegati al Piano d'Ambito 9

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 8 di 107

relativi alle analisi e lo studio degli aspetti botanici e dei biotopi presenti in provincia di Messina. Con particolare riguardo si dovrà tenere conto delle relazioni del Piano titolate "Vegetazione, Biotopi, Zoocenosi", "Siti di particolare interesse botanico" e "Biotopi". al fine di salvaguardare quei siti con presenza di vegetazione di interesse particolare. Inoltre, la scelta della vegetazione di nuovo impianto, da utilizzare per i sopra citati interventi, dovrà essere effettuata tenendo conto delle specie guida elencate nel D.P.R.S. 28 giugno 2000 (Criteri per l'individuazione delle formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea) con l'osservanza delle disposizioni ivi contenute, al fine di evitare l'introduzione di specie vegetali che si discostano da quelle riconosciute normativamente. Analoga procedura dovrà essere seguita per tutti gli interventi che prevedono la sistemazione spondale di fiumare e torrenti.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

2 METODOLOGIA DI LAVORO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Nel presente documento si andranno ad aggiornare, integrare ed adeguare alcune parti della Relazione Paesaggistica al fine di recepire le richieste d'integrazione degli Enti.

La Presente Relazione Paesaggistica è emessa nell'ambito della procedura di VIA con applicazione degli artt. da 23 a 27 del D.Lgs. 152/2006.

Nella prima parte **PARTE A** verranno aggiornati gli strumenti di pianificazione, considerando l'adozione del nuovo Piano Paesaggistico Ambito 8-11-12-13-14-16-17 di Catania e le incongruenze rilevate dalla Soprintendenza di Messina, relativamente al Piano Paesaggistico Ambito 9 di Messina.

È stato inoltre aggiornato il quadro degli strumenti di pianificazione locali ad oggi.

La **PARTE B** verrà integrata andando a descrivere puntualmente tutte le fermate, le stazioni ed in viadotti della nuova linea ferroviaria.

La **PARTE C** verrà rivista ed integrata analizzando l'area vasta di studio secondo le caratteristiche che connotano gli ambiti di paesaggio a cui appartiene l'intervento.

Nella **PARTE D** verranno valutati gli impatti dell'intervento in progetto relativamente a fermate e stazioni in fase di esercizio implementando le considerazioni già effettuate nella Relazione Paesaggistica presentata.

All'interno della **PARTE E** verrà effettuata la verifica di coerenza tra la specie scelte per la realizzazione degli interventi di mitigazione con i contenuti degli elaborati allegati al Piano d'Ambito 9 relativi alle analisi e lo studio degli aspetti botanici e dei biotopi presenti nella provincia di Messina. Inoltre verranno verificate le specie utilizzate negli interventi di nuovo inserimento paesistico-ambientale, di ripristino ambientale e di riqualificazione paesaggistica tenendo conto delle specie guida elencate nel D.P.R.S. 28 giugno 2000 (*Criteri per l'individuazione delle formazioni rupestri, ripariali e della macchia mediterranea*).

Le integrazioni alla relazione sono accompagnate dalla emissione o sostituzione di alcuni **elaborati grafici**, dalla realizzazione di nuove **fotosimulazioni** e dal perfezionamento del **dossier fotografico**.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

3 PARTE A – AGGIORNAMENTO DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA - REGIME VINCOLISTICO


Gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica oggetto di analisi nella presente integrazione sono:

- Piano Territoriale Paesaggistico Ambito 9 Messina, approvato con D.A. n.6682, del 29/12/2016;
- Piano Territoriale Paesaggistico Ambito 13 Catania adottato con D.A. n.31 del 03/10/2018;
- Piani comunali (Piani Regolatori Comunali e Piani di fabbricazione).

Vista l'adozione del Piano Paesaggistico Ambito 8-11-12-13-14-16-17 con D.A. n.31 del 03/10/2018 si procede di seguito ad effettuare una disamina delle tipologie di vincolo e tutela interferenti con i tratti all'aperto del progetto per la Provincia di Catania.

Tipologia di vincolo	Chilometriche con tipologia di tracciato interferente	
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m - <i>Art. 142, lett. c, Dlgs 42/2004</i>	0+0,450- 0+0,942	Tratto all'aperto
	2+0,800 – 3+0,030	Tratto all'aperto
	6+0,817– 7+0,150	Tratto in viadotto
Aree sottoposte a vincolo di Piano Paesaggistico <i>ex Art. 134, lett. c, Dlgs 42/2004</i>	0+0,000 – 0+0,445	Tratto all'aperto
	1+0,010 – 1+0,181	Tratto all'aperto
	1+0,950 – 2+0,358	Tratto all'aperto
	6+0,386 - 6+0,587	Tratto all'aperto
	6+0,587- 6+0,624	Tratto in viadotto

Tabella 3-1: Individuazione dei tratti di linea in progetto che interferiscono con i vincoli paesaggistici

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 12 di 107

Il Piano Territoriale Paesaggistico dell'Ambito 9 persegue i seguenti **obiettivi generali**:

- stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della bio-diversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;
- valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio dell'Ambito/i, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni.

A tal fine il Piano Territoriale Paesaggistico delinea le seguenti principali **linee di strategia**:

- il consolidamento e la riqualificazione del patrimonio naturalistico;
- il consolidamento del patrimonio e delle attività agroforestali;
- la conservazione e il restauro del patrimonio storico, archeologico, artistico, culturale e testimoniale;
- la riorganizzazione urbanistica e territoriale, ai fini della valorizzazione paesaggistico-ambientale;
- l'individuazione di un quadro di interventi per la promozione e la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali.

Al fine di assicurare la conservazione, la riqualificazione, il recupero e la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio naturale e di quello storico-culturale, coerentemente agli obiettivi di cui all'art.1, il Piano:

a) analizza il paesaggio e ne riconosce i valori (**analisi tematiche**);

b) assume i suddetti valori e beni come fattori strutturanti, caratterizzanti e qualificanti il paesaggio (**sintesi interpretative**);

c) definisce conseguentemente la normativa di tutela rivolta al mantenimento nel tempo della qualità del paesaggio dell'Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina, anche attraverso il recupero dei paesaggi nelle aree degradate.

All'art. 3 delle Norme generali si definisce anche l'articolazione della normativa di Piano in:

1) norme per **componenti** del paesaggio, che riguardano le componenti del paesaggio analizzate e descritte nei documenti di Piano, nonché le aree di qualità e vulnerabilità percettivo-paesaggistica, individuate sulla base della relazione fra beni culturali e ambientali e ambiti di tutela paesaggistica a questi connessi;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 13 di 107

2) norme per **paesaggi locali** in cui le norme per componenti trovano maggiore specificazione e si modellano sulle particolari caratteristiche culturali e ambientali dei paesaggi stessi, nonché sulle dinamiche insediative e sui processi di trasformazione in atto. La norma definisce il Paesaggio Locale viene “*una porzione di territorio caratterizzata da specifici sistemi di relazioni ecologiche, percettive, storiche, culturali e funzionali, tra componenti eterogenee che le conferiscono immagine di identità distinte e riconoscibili*” (art. 5 delle Norme generali). Il Piano Paesaggistico suddivide il territorio dell’Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina in 13 Paesaggi Locali che costituiscono il riferimento per gli indirizzi programmatici e le direttive di Piano.

In attuazione dell’art. 135 del Codice, il Piano Territoriale Paesaggistico definisce per ciascun Paesaggio locale, specifiche norme di carattere prescrittivo o di indirizzo (art. 6 della normativa di Piano):

- nei territori dichiarati di pubblico interesse ai sensi e per gli effetti degli artt. 136 e 142 del Codice nonché negli ulteriori immobili e aree individuati dal Piano Paesaggistico, ai sensi della lett. c) dell’art.134 del medesimo Codice, le norme del Piano Paesaggistico hanno carattere prescrittivo e la normativa ha diretta efficacia nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati che intraprendono opere suscettibili di produrre alterazione dello stato dei luoghi con le limitazioni di cui all’art. 149 del Codice;
- nei territori non soggetti a tutela ai sensi e per gli effetti delle leggi sopracitate, il Piano Paesaggistico vale quale strumento propositivo, di orientamento, di indirizzo e di conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale e sub-regionale, per la pianificazione urbanistica comunale e per tutti gli altri atti aventi carattere di programmazione sul territorio dell’Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina. L’intervento oggetto della presente Relazione Paesaggistica ricade nei seguenti **Paesaggi locali: 1 Stretto di Messina**, interessato soltanto al suo limite occidentale, il **2 Valle del Nisi e Monte Scuderi**, il **3 Grandi valli: Pagliara, Savoca ed Agrò** e il **4 Taormina**.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

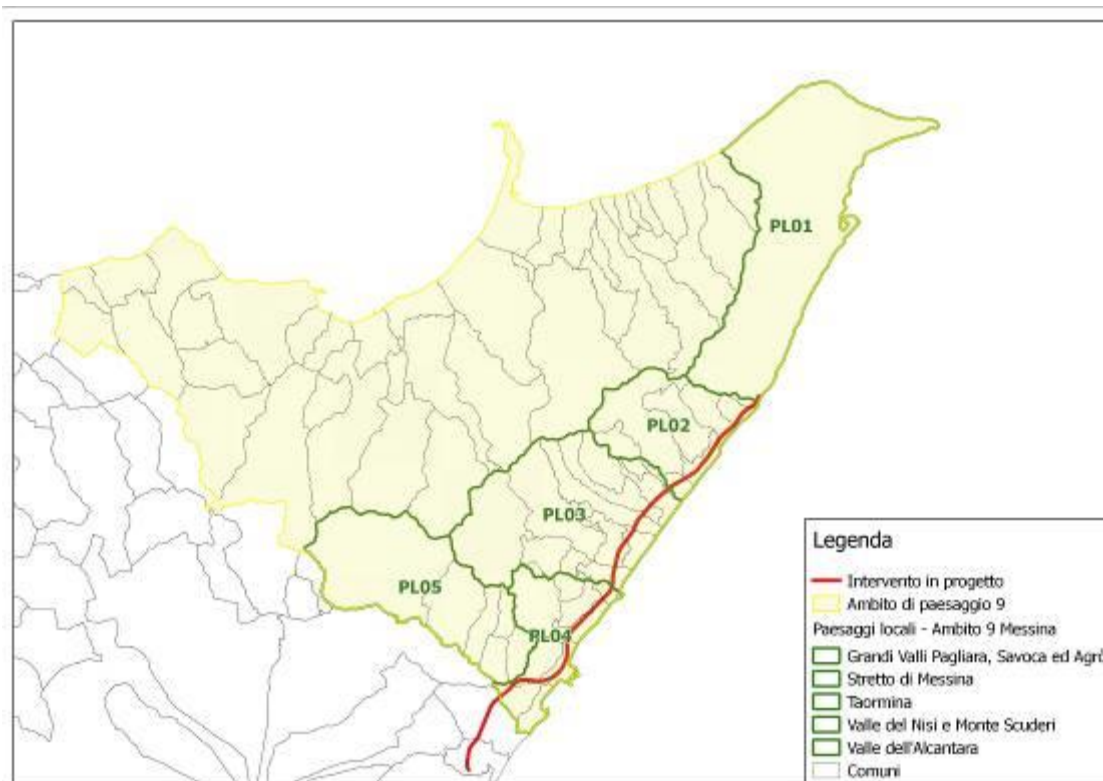


Figura 2: Paesaggi locali nell'area vasta di intervento (Fonte: PTPR)

I regimi normativi applicati ai Paesaggi locali sono articolati in 3 livelli di tutela descritti all'art. 20 della normativa di Piano:

- aree con **livello di tutela 1**: “aree caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica; emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate e bacini di intervisibilità (o afferenza visiva). In tali aree la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del Codice.” Inoltre la norma stabilisce che “I provvedimenti di autorizzazione e/o concessione recepiscono le norme e le eventuali prescrizioni e/o condizioni di cui al presente Titolo III con le previsioni e le limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali”.
- aree con **livello di tutela 2**: “aree caratterizzate dalla presenza di una o più delle componenti qualificanti e relativi contesti e quadri paesaggistici. In tali aree, oltre alle procedure di cui al livello precedente, è prescritta la previsione di mitigazione degli impatti dei detrattori visivi da sottoporre a studi ed interventi di progettazione paesaggistico ambientale”. Inoltre, la norma stabilisce che “I provvedimenti di autorizzazione e/o concessione recepiscono le norme e le eventuali prescrizioni e/o condizioni di cui al presente Titolo III con le previsioni e le limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali”. Infine, “Le aree con livello di tutela 2) potranno

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 15 di 107

essere oggetto di progetti finalizzati alla valorizzazione della risorsa paesaggistica, alla valorizzazione degli usi agricoli tradizionali e ad interventi di riforestazione con l'uso di specie autoctone basate anche sullo studio della vegetazione potenziale e/o su eventuali testimonianze storiche".

- **aree con livello di tutela 3:** *"aree che devono la loro riconoscibilità alla presenza di varie componenti qualificanti di grande valore e relativi contesti e quadri paesaggistici, o in cui anche la presenza di un elemento qualificante di rilevanza eccezionale a livello almeno regionale determina particolari e specifiche esigenze di tutela. Queste aree rappresentano le "invarianti" del paesaggio. In tali aree, oltre alla previsione di mitigazione degli impatti dei detrattori visivi individuati alla scala comunale e dei detrattori di maggiore interferenza visiva da sottoporre a studi ed interventi di progettazione paesaggistico ambientale, è esclusa ogni edificazione". Inoltre la norma stabilisce che "Le aree con livello di tutela 3) potranno essere oggetto di progetti finalizzati alla valorizzazione della risorsa paesaggistica, alla valorizzazione degli usi agricoli tradizionali e ad interventi di riforestazione con l'uso di specie autoctone basate anche sullo studio della vegetazione potenziale e/o su eventuali testimonianze storiche".*
- **aree di recupero:** *"sono costituite da aree interessate da processi di trasformazione intensi e disordinati, caratterizzati dalla presenza di attività o di usi che compromettono il paesaggio e danneggiano risorse e beni di tipo naturalistico e storico-culturale". La norma stabilisce che "gli interventi devono essere indirizzati alla riqualificazione, al ripristino e al restauro dei beni, dei valori paesaggistici e ambientali manomessi o degradati. Sono consentiti:*
 - *interventi finalizzati alla riqualificazione dei detrattori, al recupero dei caratteri e dei valori paesaggistico-ambientali degradati e alla ricostituzione del paesaggio alterato;*
 - *interventi tesi all'incremento del patrimonio vegetale, alla realizzazione di attrezzature ed impianti e di opere infrastrutturali compatibili con l'ambiente e il paesaggio;*
 - *interventi volti a promuovere adeguate misure di mitigazione degli effetti negativi anche mediante l'uso di appropriati elementi di schermatura, utilizzando essenze arboree e/o arbustive dei climax locali;*
 - *interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione dell'edilizia esistente;*
 - *nuove costruzioni compatibili con le destinazioni d'uso e con i caratteri del paesaggio nelle aree costituite da aggregati edilizi, periferie o tessuti urbani con elevata criticità paesaggistico-ambientale;*

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 16 di 107

Tali prescrizioni sono esecutive nelle more della redazione o adeguamento degli strumenti urbanistici e sono attuate dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali qualora riguardino aree soggette a tutela.

Nelle aree individuate come beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 del Codice, nelle more della redazione dei piani da parte dei Comuni, non sono consentite le nuove costruzioni".

Per una più approfondita e ampia descrizione dell'Ambito 9 si rimanda al paragrafo 5.1.2**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

3.2 PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO AMBITO 8-11-12-13-14-16-17 CATANIA

Il Piano Territoriale Paesaggistico degli Ambiti 8-11-12-13-14-16-17, adottato con Decreto n.31 del 03/10/2018, è redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificate dal D.lgs. 24 marzo 2006, n. 157 ed in particolare all'art. 143 al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio attraverso:

- l'analisi e l'individuazione delle risorse storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni secondo ambiti definiti in relazione alla tipologia, rilevanza e integrità dei valori paesaggistici;
- prescrizioni ed indirizzi per la tutela, il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dei medesimi valori paesaggistici;
- l'individuazione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti.

L'Ambito interessato dall'intervento è il 13 ovvero il "Cono vulcanico etneo".

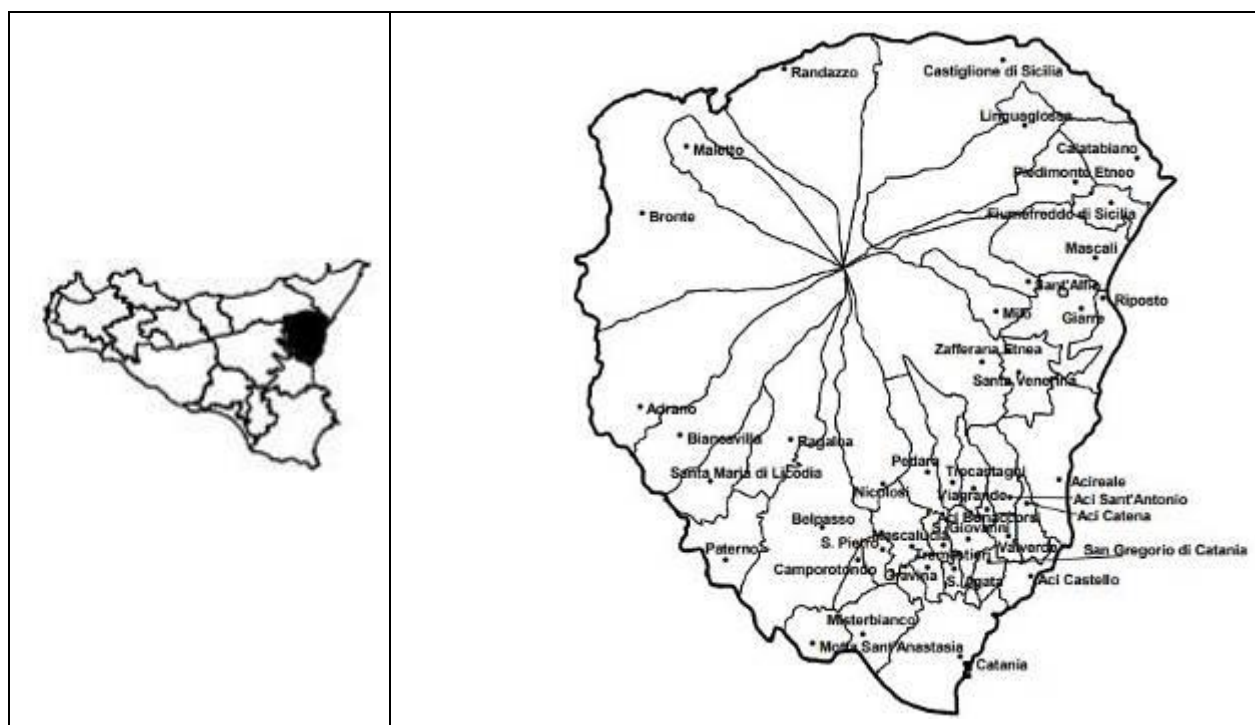


Figura 3: PTPR- Ambito n. 13 - Area del cono vulcanico etneo

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 18 di 107

Per ciascun ambito, individuato nel presente piano, sono individuati i seguenti **obiettivi generali**:

- stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della bio-diversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;
- valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio dell'Ambito/i, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni.

Tali obiettivi generali rappresentano la cornice di riferimento entro cui, in attuazione dell'art. 135 del Codice, il Piano Paesaggistico definisce per ciascun ambito locale, successivamente denominato Paesaggio Locale, e nell'ambito della propria competenza di tutela paesaggistica, specifiche prescrizioni e previsioni coerenti con gli obiettivi di cui alle LL.GG., orientate:

- al mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi;
- all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e con il principio del minor consumo del territorio, e comunque tali da non diminuire il pregio paesaggistico di ciascun ambito, con particolare attenzione alla salvaguardia dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO e delle aree agricole;
- al recupero e alla riqualificazione degli immobili e delle aree compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti, nonché alla realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati e all'individuazione delle misure necessarie ad assicurare uniformità nelle previsioni di pianificazione e di attuazione dettate dal piano regionale in relazione ai diversi ambiti che lo compongono;
- all'individuazione di altri interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione ai principi dello sviluppo sostenibile.

Per il perseguimento di tali obiettivi il Piano Territoriale Paesaggistico delinea le seguenti principali **linee di strategia**:

- il consolidamento e la riqualificazione del patrimonio naturalistico;
- il consolidamento del patrimonio e delle attività agroforestali;
- la conservazione e il restauro del patrimonio storico, archeologico, artistico, culturale e testimoniale;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 19 di 107

- la riorganizzazione urbanistica e territoriale, ai fini della valorizzazione paesaggistico-ambientale;
- l'individuazione di un quadro di interventi per la promozione e la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali.

Al fine di assicurare la conservazione, la riqualificazione, il recupero e la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio naturale e di quello storico-culturale, coerentemente agli obiettivi, il Piano:

a) analizza il paesaggio e ne riconosce i valori (**analisi tematiche**);

b) assume i suddetti valori e beni come fattori strutturanti, caratterizzanti e qualificanti il paesaggio (**sintesi interpretative**);

c) definisce conseguentemente la normativa di tutela rivolta al mantenimento nel tempo della qualità del paesaggio dell'Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina, anche attraverso il recupero dei paesaggi nelle aree degradate.

All'art. 3 delle Norme generali si definisce anche l'articolazione della normativa di Piano in:

1) norme per **componenti** del paesaggio, che riguardano le componenti del paesaggio analizzate e descritte nei documenti di Piano, nonché le aree di qualità e vulnerabilità percettivo-paesaggistica, individuate sulla base della relazione fra beni culturali e ambientali e ambiti di tutela paesaggistica a questi connessi;

2) norme per **paesaggi locali** in cui le norme per componenti trovano maggiore specificazione e si modellano sulle particolari caratteristiche culturali e ambientali dei paesaggi stessi, nonché sulle dinamiche insediative e sui processi di trasformazione in atto. La norma definisce il Paesaggio Locale viene *“una porzione di territorio caratterizzata da specifici sistemi di relazioni ecologiche, percettive, storiche, culturali e funzionali, tra componenti eterogenee che le conferiscono immagine di identità distinte e riconoscibili”* (art. 5 delle Norme generali). Il Piano Paesaggistico suddivide il territorio dell'Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina in 13 Paesaggi Locali che costituiscono il riferimento per gli indirizzi programmatici e le direttive di Piano.

In attuazione dell'art. 135 del Codice, il Piano Territoriale Paesaggistico definisce per ciascun Paesaggio Locale, specifiche norme di carattere prescrittivo o di indirizzo (art. 6 della normativa di Piano):

- nei territori dichiarati di pubblico interesse ai sensi e per gli effetti degli artt. 136 e 142 del Codice nonché negli ulteriori immobili e aree individuati dal Piano Paesaggistico, ai sensi della lett. c) dell'art.134 del medesimo Codice, le norme del Piano Paesaggistico hanno carattere prescrittivo e la normativa ha diretta efficacia nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati che intraprendono opere suscettibili di produrre alterazione dello stato dei luoghi con le limitazioni di cui all'art. 149 del Codice;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

- nei territori non soggetti a tutela ai sensi e per gli effetti delle leggi sopracitate, il Piano Paesaggistico vale quale strumento propositivo, di orientamento, di indirizzo e di conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale e sub-regionale, per la pianificazione urbanistica comunale e per tutti gli altri atti aventi carattere di programmazione sul territorio degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania.

L'intervento oggetto della presente Relazione Paesaggistica ricade nei seguenti **Paesaggi locali**:

5 Area di Monte Salice e delle colline dell'Alcantara

12 Area dei limoneti della riviera ionica

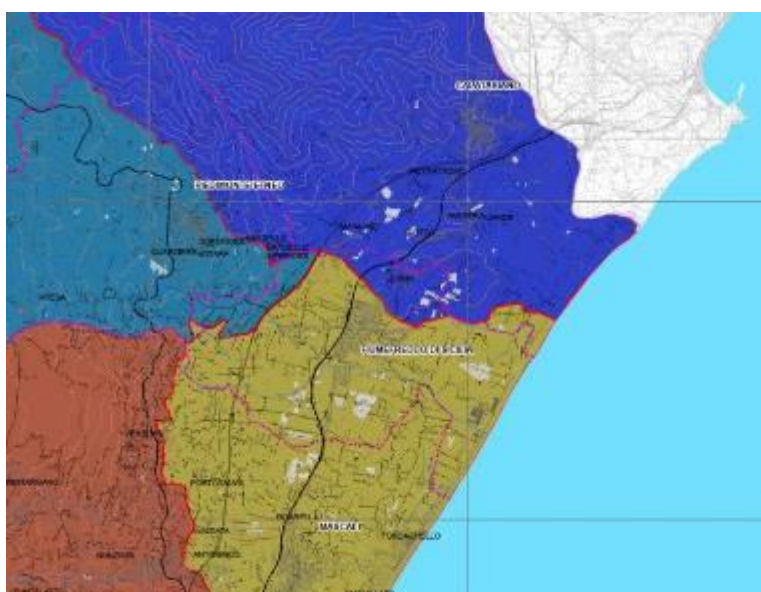


Figura 4: Paesaggi locali nell'area vasta di intervento (Fonte: PTP Catania)

I regimi normativi applicati ai Paesaggi locali sono articolati in 3 livelli di tutela descritti all'art. 20 della normativa di Piano:

- aree con **livello di tutela 1**: "aree caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica; emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate e bacini di intervisibilità (o afferenza visiva). In tali aree la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del Codice." Inoltre la norma stabilisce che "I provvedimenti di

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 21 di 107

autorizzazione e/o concessione recepiscono le norme e le eventuali prescrizioni e/o condizioni di cui al presente Titolo III con le previsioni e le limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali”.

- aree con **livello di tutela 2**: “aree caratterizzate dalla presenza di una o più delle componenti qualificanti e relativi contesti e quadri paesaggistici. In tali aree, oltre alle procedure di cui al livello precedente, è prescritta la previsione di mitigazione degli impatti dei detrattori visivi da sottoporre a studi ed interventi di progettazione paesaggistico ambientale”. Inoltre, la norma stabilisce che “I provvedimenti di autorizzazione e/o concessione recepiscono le norme e le eventuali prescrizioni e/o condizioni di cui al presente Titolo III con le previsioni e le limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali”. Infine, “Le aree con livello di tutela 2) potranno essere oggetto di progetti finalizzati alla valorizzazione della risorsa paesaggistica, alla valorizzazione degli usi agricoli tradizionali e ad interventi di riforestazione con l’uso di specie autoctone basate anche sullo studio della vegetazione potenziale e/o su eventuali testimonianze storiche”.
- aree con **livello di tutela 3**: “aree che devono la loro riconoscibilità alla presenza di varie componenti qualificanti di grande valore e relativi contesti e quadri paesaggistici, o in cui anche la presenza di un elemento qualificante di rilevanza eccezionale a livello almeno regionale determina particolari e specifiche esigenze di tutela. Queste aree rappresentano le “invarianti” del paesaggio. In tali aree, oltre alla previsione di mitigazione degli impatti dei detrattori visivi individuati alla scala comunale e dei detrattori di maggiore interferenza visiva da sottoporre a studi ed interventi di progettazione paesaggistico ambientale, è esclusa ogni edificazione”. Inoltre la norma stabilisce che “Le aree con livello di tutela 3) potranno essere oggetto di progetti finalizzati alla valorizzazione della risorsa paesaggistica, alla valorizzazione degli usi agricoli tradizionali e ad interventi di riforestazione con l’uso di specie autoctone basate anche sullo studio della vegetazione potenziale e/o su eventuali testimonianze storiche”.
- **aree di recupero**: “sono costituite da aree interessate da processi di trasformazione intensi e disordinati, caratterizzati dalla presenza di attività o di usi che compromettono il paesaggio e danneggiano risorse e beni di tipo naturalistico e storico-culturale”. La norma stabilisce che “gli interventi devono essere indirizzati alla riqualificazione, al ripristino e al restauro dei beni, dei valori paesaggistici e ambientali manomessi o degradati. Sono consentiti:
 - interventi finalizzati alla riqualificazione dei detrattori, al recupero dei caratteri e dei valori paesaggistico-ambientali degradati e alla ricostituzione del paesaggio alterato;
 - interventi tesi all’incremento del patrimonio vegetale, alla realizzazione di attrezzature ed impianti e di opere infrastrutturali compatibili con l’ambiente e il paesaggio;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 22 di 107

- *interventi volti a promuovere adeguate misure di mitigazione degli effetti negativi anche mediante l'uso di appropriati elementi di schermatura, utilizzando essenze arboree e/o arbustive dei climax locali;*
- *interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione dell'edilizia esistente;*
- *nuove costruzioni compatibili con le destinazioni d'uso e con i caratteri del paesaggio nelle aree costituite da aggregati edilizi, periferie o tessuti urbani con elevata criticità paesaggistico-ambientale;*

Tali prescrizioni sono esecutive nelle more della redazione o adeguamento degli strumenti urbanistici e sono attuate dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali qualora riguardino aree soggette a tutela.

Nelle aree individuate come beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 del Codice, nelle more della redazione dei piani da parte dei Comuni, non sono consentite le nuove costruzioni”.

Per una più approfondita e ampia descrizione dell'Ambito 13 nel quale ricade l'intervento di progetto si rimanda al paragrafo 5.1.1.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

3.3 PIANIFICAZIONE COMUNALE

I comuni attraversati dalla linea di Progetto sono di seguito elencati, con l'indicazione dello stato approvativo ad oggi dei documenti di pianificazione urbanistica.

COMUNE	PROVINCIA	DOCUMENTO	STATO
FIUMEFREDDO DI SICILIA	Catania	Piano Regolatore Generale	Approvazione con Decreto Dir. n. 991 del 20/12/2010
CALATABIANO	Catania	Piano Regolatore Generale	Approvazione con Decreto Dir. 1379 del 24/11/2003
CASTELMOLA	Messina	Programma di Fabbricazione	Approvato con D. A. n. 25 del 05/02/1977
TAORMINA	Messina	Piano Regolatore Generale	Approvato con D. A. n. 54 del 21/02/1976
LETOJANNI	Messina	Programma di Fabbricazione	Approvato con D. A. n. 46 del 16/05/1974
ALI' TERME	Messina	Piano Regolatore Generale	Decorrenza dei termini assegnati all'assessorato 2001
FORZA D'AGRO	Messina	Programma di Fabbricazione	Approvato con D. A. n. 193 del 13/11/1979
FURCI SICULO	Messina	Piano Regolatore Generale	Approvazione con Decreto Dir. 801 del 19/07/2004
GALLODORO	Messina	Programma di Fabbricazione	Approvazione con D. A. n. 243 del 01/07/1981
ITALA	Messina	Piano Regolatore Generale	Approvato con Decreto Dir. n. 57 del 23/01/2003
MESSINA	Messina	Piano Regolatore Generale	Approvato con Decreto Dir. n. 686 del 02/09/2002
NIZZA DI SICILIA	Messina	Piano Regolatore Generale	Approvazione con D. A. n. 197 del 26/05/1999
PAGLIARA	Messina	Programma di Fabbricazione	Approvazione con D. A. n. 313 del 25/09/1981

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

COMUNE	PROVINCIA	DOCUMENTO	STATO
ROCCALUMERA	Messina	Piano Regolatore Generale	Approvazione con D. Dir. n. 479 del 2/05/2003
SANTA TERESA DI RIVA	Messina	Programma di Fabbricazione	Approvazione con D. A. n. 38 del 08/03/1979
SANT'ALESSIO SICULO	Messina	Piano Regolatore Generale	Approvazione con Decreto Dir. n. 784 del 07/09/2007
SAVOCA	Messina	Programma di Fabbricazione	Approvazione con D. A. n. 105 del 16/06/1977
SCALETTA ZANCLEA	Messina	Piano Regolatore Generale	Approvato con Decreto Dir. n.212del 14/05/2002

Tabella 2 - Situazione programmatica dei comuni afferenti all'area di studio

4 PARTE B - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO

L'intervento di raddoppio è stato ipotizzato in due distinte fasi funzionali, la prima di estensione pari a circa 13,843 km compresa tra il nuovo PM di Fiumefreddo e Taormina (i) che si allaccia alla linea storica con l'interconnessione di Letojanni (L=1.533 km); la seconda fase di circa 28,307 km si estende da Taormina fino a Giampilieri (e).

L'itera opera, nei tratti all'aperto, è caratterizzata dalla realizzazione di viadotti e da nuove fermate/stazioni, come descritto nei seguenti paragrafi.

4.1 VIADOTTI

I viadotti previsti nelle rispettive fasi funzionali sono:

FASE 1

- VI01 - Ponte sul torrente Fogliarino (da pk 2+945 a pk 2+977)
- VI02 - Viadotto Alcantara (da pk 6+592 a pk 7+530)

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 25 di 107

FASE 2

- VI03 - Viadotto Letojanni (da pk 16+036 a pk 16+279)
- VI04 - Ponte sul torrente Fondaco Parrino (da pk 20+188 a pk 20+277)
- VI05 - Viadotto fiumara d'Agrò (da pk 23+136 a pk 23+486)
- VI06 - Viadotto Fiumedinisi (da pk 32+862 a pk 33+412)
- VI07 - Viadotto Satano (da pk 33+976 a pk 34+250)
- VI08 - Viadotto Alì (da pk 34+564 a pk 34+634)
- VI09 - Viadotto Itala Scaletta (da pk 39+124 a pk 39+164)



VI01 - Ponte sul torrente Fogliarino (da pk 2+945 a pk 2+977)



VI02 - Viadotto Alcantara (da pk 6+592 a pk 7+530)



VI03 - Viadotto Letojanni (da pk 16+036 a pk 16+279)



VI04 - Ponte sul torrente Fondaco Parrino (da pk 20+188 a pk 20+277)



VI05 - Viadotto fiumara d'Agro (da pk 23+136 a pk 23+486)



VI06 - Viadotto Fiumedinisi (da pk 32+862 a pk 33+412)



VI07 - Viadotto Satano (da pk 33+976 a pk 34+250) e VI08 - Viadotto Ali (da pk 34+564 a pk 34+634)



4.2 STAZIONI E FERMATE

Le stazioni e fermate previste nelle rispettive fasi funzionali sono:

FASE 1

- Fermata FIUMEFREDDO-CALATABIANO
- Fermata ALCANTARA-GIARDINI NAXOS
- Stazione di TAORMINA

FASE 2

- Stazione S. ALESSIO-S. TERESA
- Fermata Nizza Ali
- Fermata ITALA SCALETTA

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

- Stazione di LETOJANNI (esistente)

Nello specifico ogni stazione e fermata ha le seguenti dotazioni funzionali:

- Piazzale di stazione con area d'interscambio modale.
- Atrio attesa con predisposizione impiantistica per inserimento successivo di servizi igienici e locali commerciali.
- Sottopasso di larghezza 4,80 m o sovrappasso di larghezza 6,00 m ad accogliere predisposizione tornelli.
- Pensilina ferroviaria a copertura dei collegamenti verticali che si estende per una lunghezza per le stazioni/fermate di transito di max 70 m in considerazione delle particolari condizioni climatiche.
- Considerata la velocità del treno (200 km orari) non si è previsto l'accesso diretto alle banchine pertanto l'accessibilità dei passeggeri alle stesse è mediata da uno spazio di sosta (atrio, sottopasso) o da un percorso verticale (scala, rampa) che funge da rompi-tratta. Gli accessi ad ogni stazione e fermata sono predisposti per l'inserimento successivo di un sistema di tornelli per il controllo degli stessi.
- Marciapiede/i laterali di larghezza $\geq 3,50$ m e marciapiede/i ad isola di larghezza $\geq 7,80$ m distribuiti con 1,20 m di fascia di sicurezza, 1,60 m di fascia di transito ed il restante spazio per l'attesa.

4.2.1 FASE 1

Fermata di Fiumefreddo – Calatabiano

La nuova fermata di Fiumefreddo–Calatabiano è posizionata sul nuovo tracciato ferroviario alla progr. km 2+573, a monte dell'attuale linea ferroviaria, nord dell'abitato di Fiumefreddo, la fermata avrà a servizio un'area di parcheggio per 57 posti auto e un'area sosta biciclette. La fermata si sviluppa interamente in trincea in un territorio prevalentemente agricolo. L'accessibilità carrabile e pedonale è garantita dal centro abitato di Fiumefreddo dalle due viabilità, via Regina del Cielo e la S.P.71, per le quali il progetto prevede una modifica dell'assetto viario esistente.

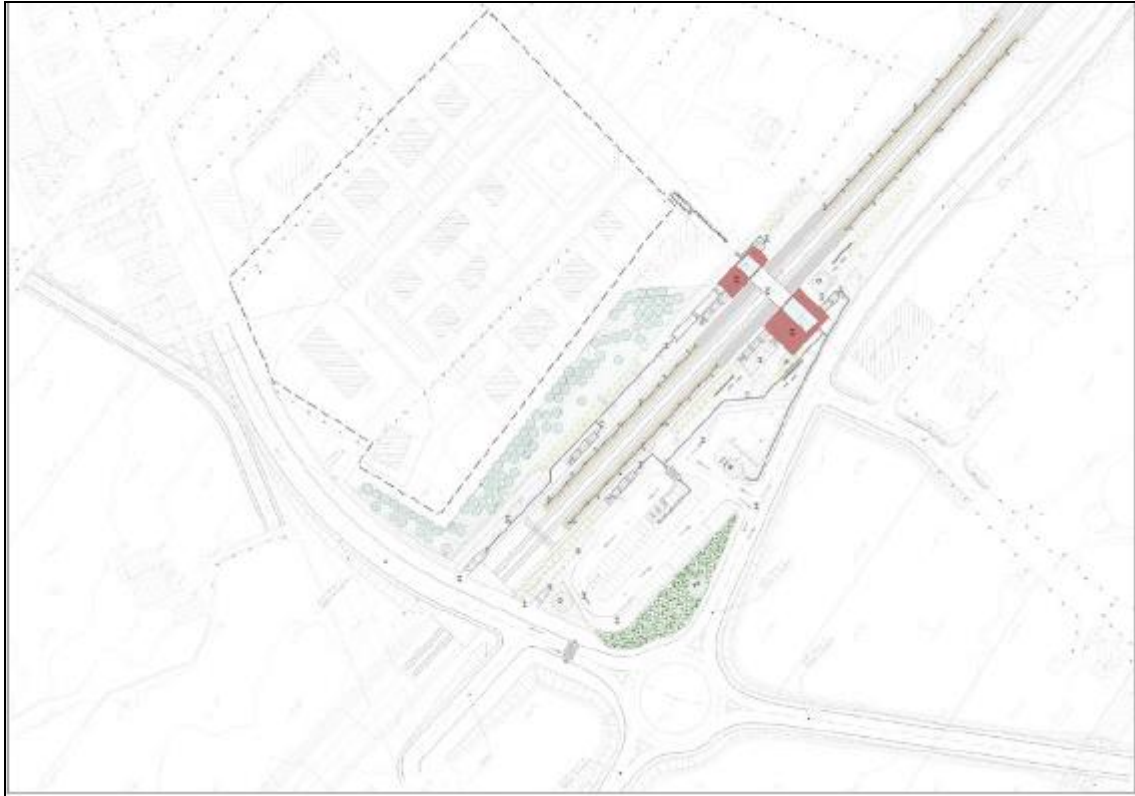


Figura 5 - Planimetria generale fermata di Fiumefreddo-Calatabiano

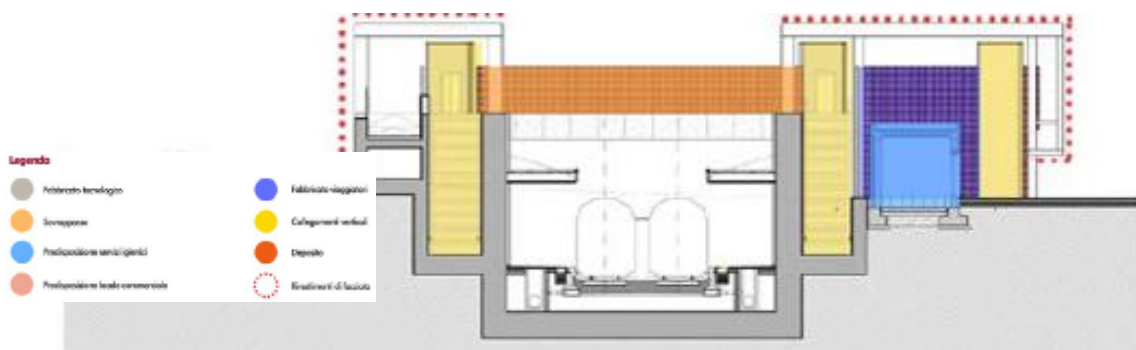



Figura 6 - Schema funzionale fermata di Fiumefreddo-Calatabiano_sezione

La nuova fermata di Fiumefreddo-Calatabiano ricade, secondo il PTP AMBITO 13 CATANIA, in un contesto non vincolato del Paesaggio Locale 12.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 32 di 107


Fermata di Alcantara – Giardini Naxos

La nuova fermata Alcantara– Giardini Naxos è posizionata sul nuovo tracciato ferroviario alla progr. km 7+650, sulla sponda orografica sinistra del fiume Alcantara, ed è costituita da due marciapiedi laterali raggiungibili da scale fisse e ascensori.

L'accesso alla fermata è garantito da una nuova viabilità che si snoda dalla SS n.185, conducendo ad un'area di parcheggio dimensionata per contenere la sosta delle auto e area per mini-bus.



Figura 7 Planimetria generale fermata di Alcantara– Giardini Naxos

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

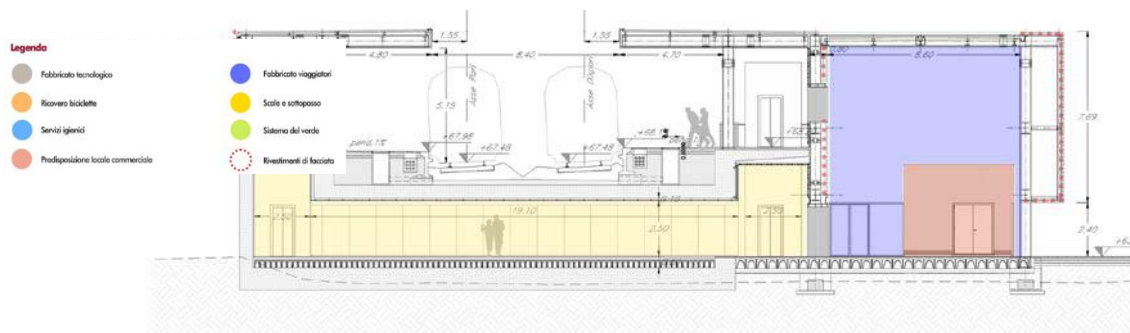


Figura 8 - Schema funzionale fermata di Alcantara-Giardini Naxos_ sezione

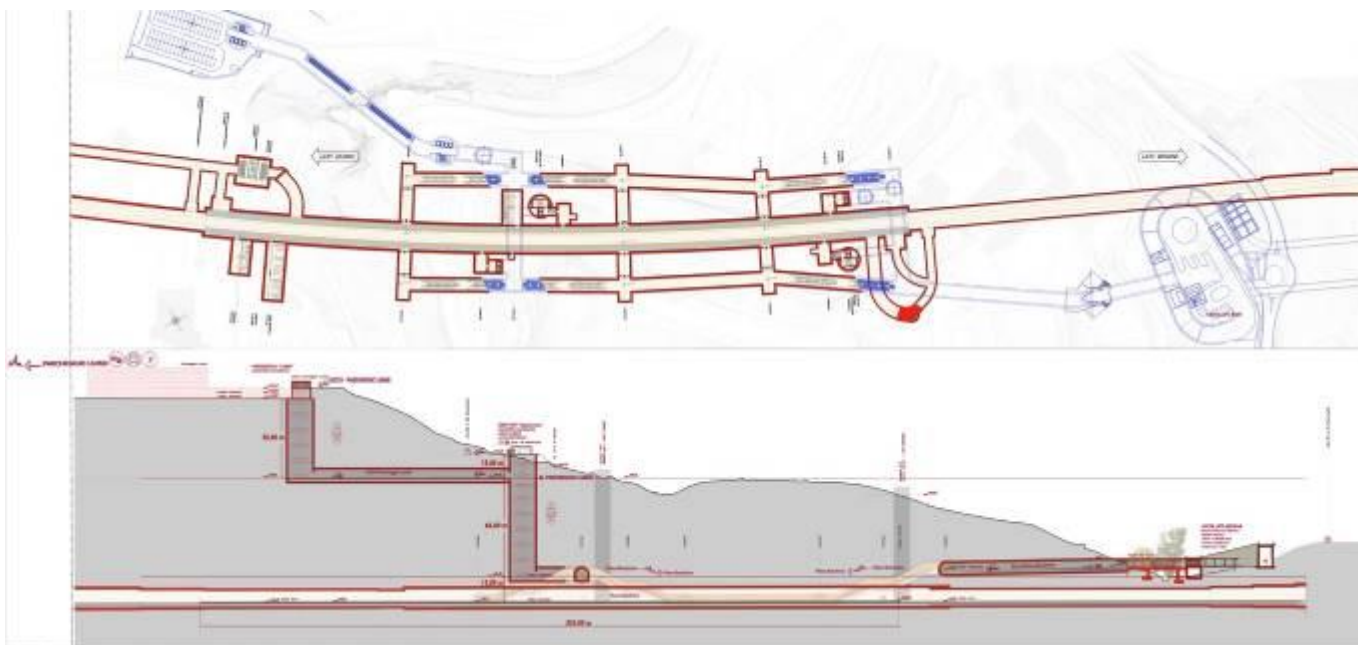
La nuova fermata Alcantara–Giardini Naxos ricade, secondo il PTP AMBITO 9 MESSINA, nel **CONTESTO 4g - Paesaggio agrario collinare e della pianura costiera** (*vincolo paesaggistico, art.134, lett.a*) del Paesaggio Locale 4, con **Livello di Tutela 2**

Stazione di Taormina

La nuova stazione di Taormina è posizionata in corrispondenza del Pk 13+157 sul versante nord -ovest dell'area collinare su cui sorge il centro di Taormina.

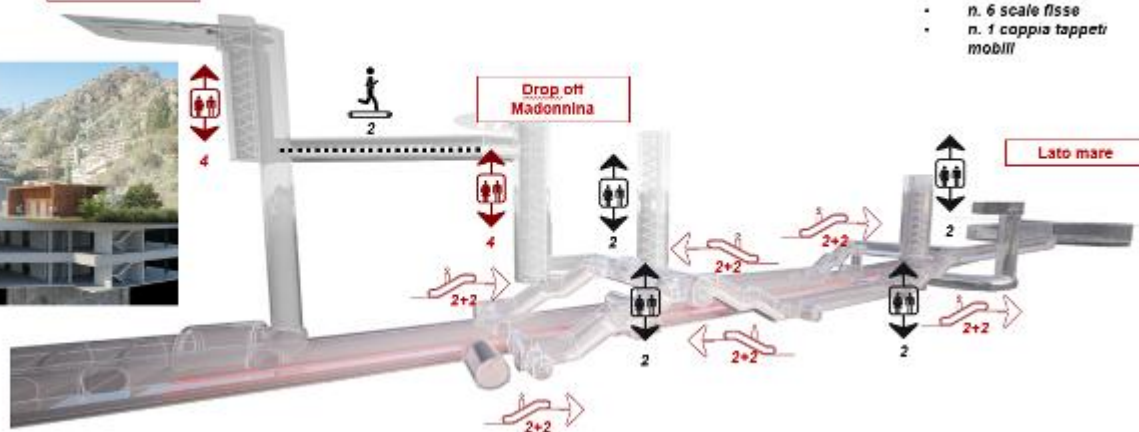
La stazione, completamente interrata, si sviluppa su 2 livelli:

- Piano Banchine, a quota c.ca 20 m s.l.m. è costituito da un camerone con due banchine laterali di lunghezza 350m. Ogni banchina di altezza 0,55 m sul piano del ferro è dotata di tre cunicoli trasversali che conducono ai rispettivi blocchi di scale costituiti ognuno da due scale mobili ed una scala fissa. I collegamenti verticali sono ripartiti in funzione dell'uscita da raggiungere. Due blocchi di scale ed una coppia di ascensori, conducono al piano mezzanino *lato Catania (CT)* superando un dislivello di circa 15.00m, per proseguire verso le uscite all'area Drop off "Madonnina" e al Parcheggio "Lumbi". Un blocco scale ed una coppia di ascensori (per banchina), conducono al piano mezzanino *lato Messina (ME)*, superando un dislivello di circa 19.00 m, per guadagnare l'uscita lato Mare, mediante un collegamento pedonale interrato di lunghezza di circa 100m.
- Piano mezzanino, a quota c.ca 36 m s.l.m. costituito da due cunicoli trasversali di sezione più ampia:
 - Uno lato Catania, che conduce alle uscite Dropp off "Madonnina" e all'uscita Città di Taormina (Parcheggio Lumbi).
 - Uno lato Messina che conduce all'uscita lato mare. Da questo piano si accede a un collegamento pedonale interrato di lunghezza di circa 100m per uscire nel parcheggio lato mare.



Il Sistema Stazione

Parcheggio Lambi



Collegamenti verticali

- n. 16 ascensori
- n. 6 coppie scale mobili
- n. 6 scale fisse
- n. 1 coppia tappeti mobili

I flussi pedonali all'interno della stazione saranno originati dall'interscambio modale e dagli spostamenti da e verso i principali poli di attrazione urbana limitrofi.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

Le principali origini/destinazioni degli spostamenti sono di seguito elencate.

1. Città di Taormina - parcheggio Lumbi – (interscambio ferro-gomma);
2. “Drop off Madonna”- (interscambio ferro-gomma);
3. Entrata/Uscita lato mare – parcheggio sosta bus e taxi - (interscambio ferro-gomma);
4. Marciapiede binario pari;
5. Marciapiede binario dispari.

Si riportano di seguito le dotazioni funzionali della nuova stazione di Taormina relativamente ai servizi al viaggiatore.

ENTRATE/USCITE	DOTAZIONE FUNZIONALE
Città di Taormina (Parcheggio Lumbi)	atrio con biglietteria automatica e tornelleria servizi igienici ** unità commerciale ** locale controllo parcheggio**
Drop off “Madonna”	atrio con biglietteria automatica e tornelleria servizi igienici locale controllo “drop off”
Entrata/Uscita lato mare	atrio con biglietteria automatica e tornelleria servizi igienici unità commerciale locale controllo Sosta bus (n.3) e taxi
Scale mobili (p. banchina/p.mezzanino)	n. 4 coppie (salita+discesa) /dislivello 15 m ▲ n. 2 coppie (salita+discesa) /dislivello 19 m ▲
Ascensori 13 pers. (p. banchina/p.mezzanino)	n.4 / dislivello 15 m n.4 / dislivello 19 m
Ascensori 20pers.(p.mezzanino/drop off “Madonna”)	n.4 / dislivello 76 m
Ascensori 20 pers.(coll. pedonale interr./parch.Lumbi)	n.4 / dislivello 56 m
Tappeti mobili (colleg. pedonale interrato)	n.1 coppia (ingresso/uscita) tappeti mobili ▲

** si fa riferimento a quelli presenti nella struttura

▲ il dislivello è superato da due scale in sequenza (1 coppia=4 scale)

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 36 di 107

La tre uscite della nuova stazione di Taormina, secondo il PTP AMBITO 9 MESSINA, ricadono NEL Paesaggio Locale 4, in particolare

- **Uscita Madonna**: ricade nel **CONTESTO 4p - Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata** con **Livello di Tutela 3**
- **Uscita a Lumbi**: ricade nel **CONTESTO 4b - Paesaggio dei centri storici e delle aree urbane di Taormina e Castemola** (vincolo paesaggistico, art.134, lett.a) con **Livello di Tutela 1**
- **Uscita a mare**: ricade nel **CONTESTO 4g - Paesaggio agrario collinare e della pianura costiera** (*vincolo paesaggistico, art. 134, lett.a*) con **Livello di Tutela 2**

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

4.2.2 FASE 2

Fermata S. Alessio – S.Teresa

La nuova stazione di S.Alessio - S.Teresa è posizionata sul nuovo tracciato ferroviario alla progr. km 23+088, sulla sponda orografica destra della Fiumara d'Agrò a circa 1 km dalla costa, ed è costituita da un marciapiede ad isola e due marciapiedi laterali che si sviluppano in parte su rilevato e in parte su viadotto.

L'accesso alla fermata è garantito da una nuova viabilità che si snoda dalla S.P. n.12, attraverso un'area di parcheggio modellata con terrazzamenti a ridosso dello scatolare.

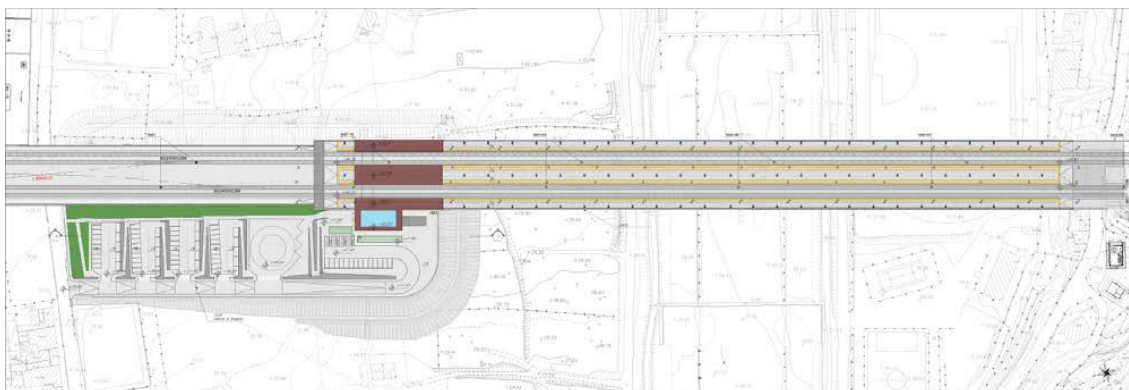


Figura 9 - Planimetria generale stazione di S.Alessio - S.Teresa

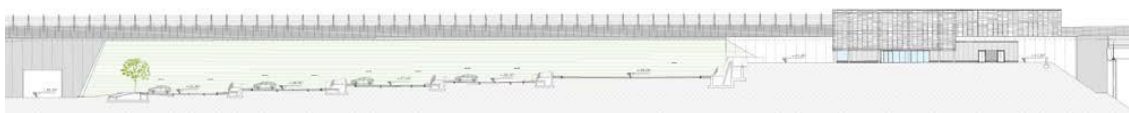



Figura 10 Planimetria generale stazione di S.Alessio - S.Teresa

Legenda

 Fabbricato tecnologico	 Fabbricato viaggiatori
 Sottopasso	 Collegamenti verticali
 Predisp. servizi igienici	 Deposito
 Predisp. locale commerciale	 Rivestimenti di facciata

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

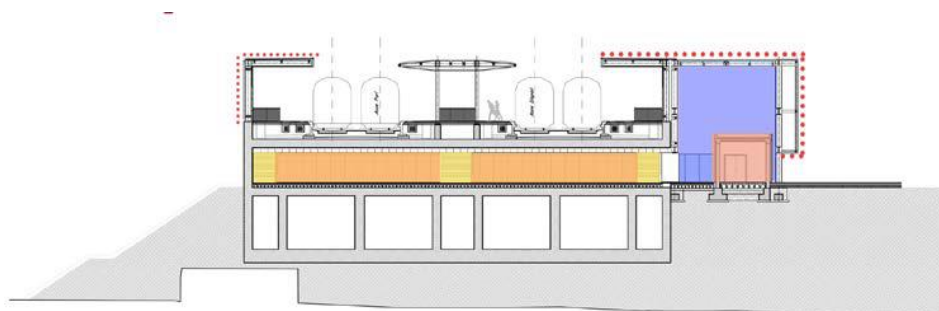


Figura 11- Schema funzionale stazione di S.Alessio - S.Teresa_ sezione

La nuova stazione di S.Alessio - S.Teresa ricade, secondo il PTP AMBITO 9 MESSINA, in un contesto non vincolato del Paesaggio Locale 3.

Fermata Nizza-Ali

La nuova fermata di Nizza Ali è posizionata sul nuovo tracciato ferroviario alla progr. Km 32+12, a circa 1 km dalla costa, sulla sponda sinistra del Torrente Fiumedenisi ed è costituita da un marciapiede centrale che si sviluppa in parte su rilevato e in parte su viadotto.

L'accesso alla fermata è garantito da una nuova viabilità che si snoda dalla S.P. n.27, attraverso un'area di parcheggio dimensionata per contenere la sosta delle auto e la sosta di bus.



Figura 12 - Planimetria generale fermata di Nizza Alì

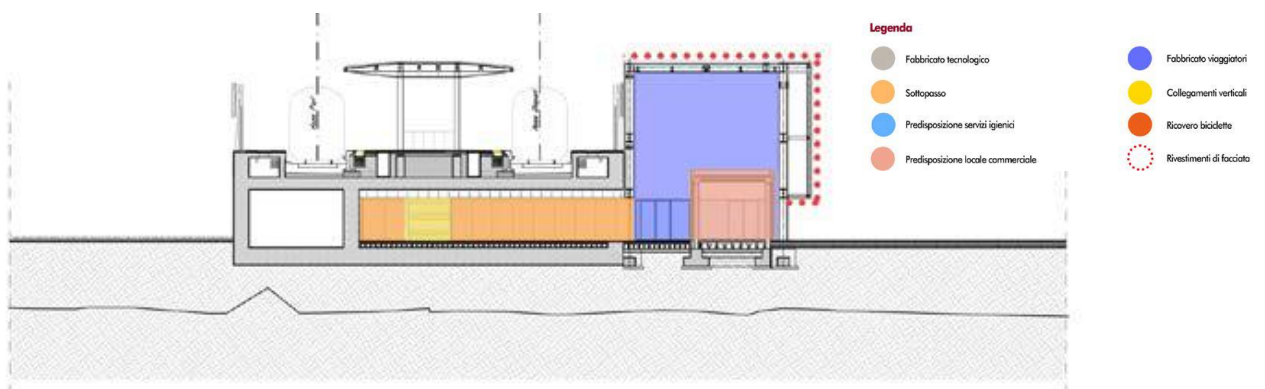


Figura 13 - Schema funzionale fermata di Nizza-Alì_ sezione

La nuova fermata di Nizza Alì ricade, secondo il PTP AMBITO 9 MESSINA, in un contesto non vincolato del Paesaggio Locale 2.

Fermata Itala-Scaletta

La nuova fermata di Itala Scaletta è posizionata sul nuovo tracciato ferroviario alla progr. km 38+812, sulla sponda orografica destra del torrente Itala, ed è costituita da un marciapiede ad isola che si estende parte in rilevato parte sul viadotto.

L'accesso alla fermata è garantito da una nuova viabilità che si snoda dalla S.P. n.29, e conduce ad un'area di parcheggio dimensionato per contenere la sosta delle auto e la sosta di un bus.

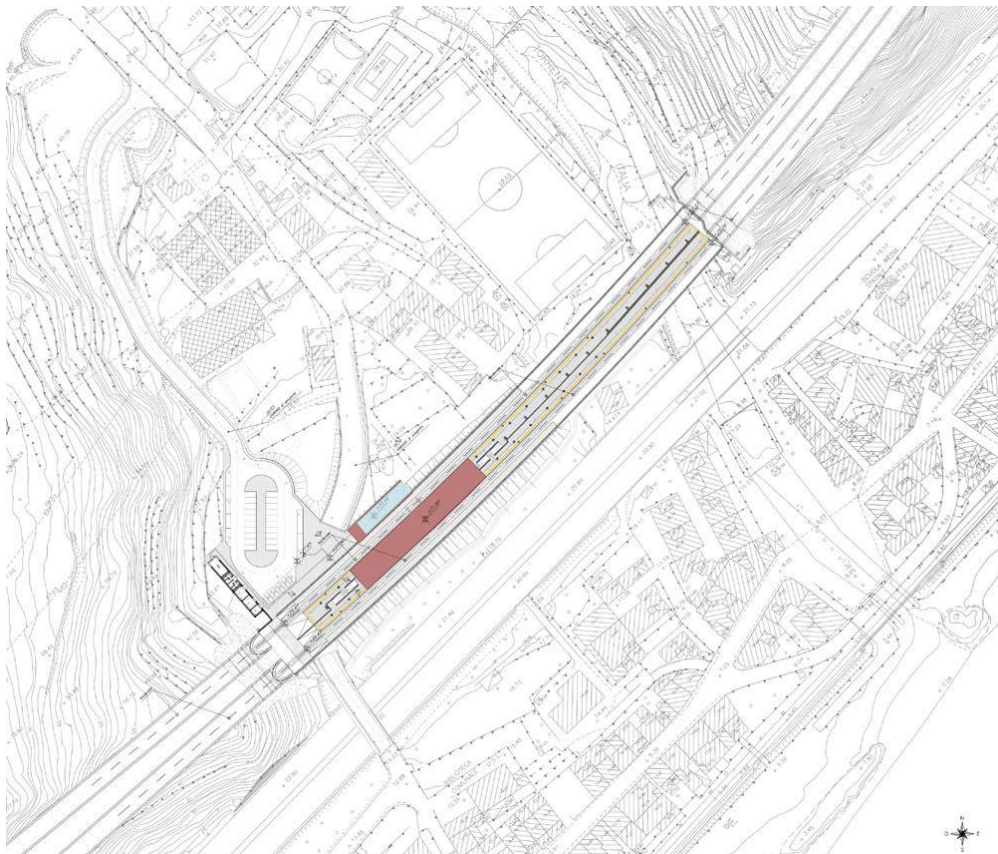


Figura 14 - Planimetria generale fermata di Itala Scaletta

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

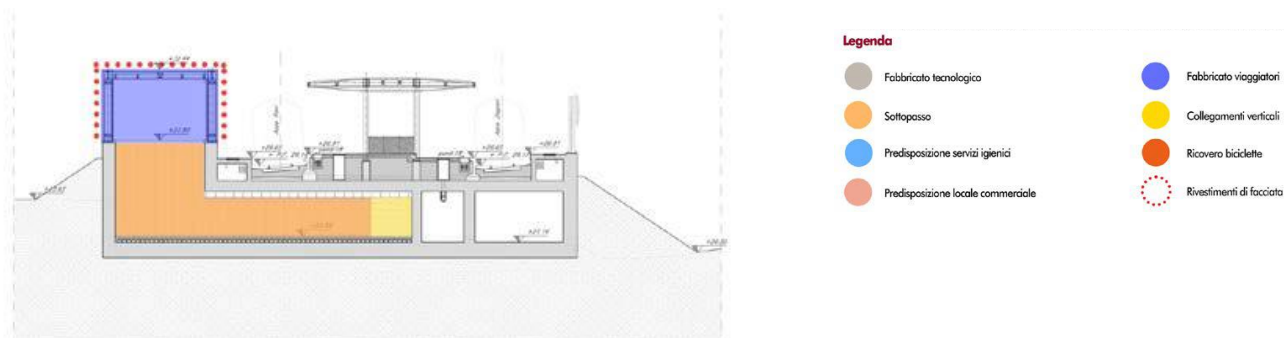


Figura 15 - Schema funzionale fermata di Itala Scaletta_ sezione

La nuova fermata di Itala Scaletta ricade, secondo il PTP AMBITO 9 MESSINA, **CONTESTO 2I – Paesaggio della fascia costiera soggetta a processi di degrado e trasformazione urbana** (*fascia di rispetto costiero art.142 lett.a*) in **Area di recupero** del Paesaggio Locale 2

Stazione di Letojanni

Il progetto consiste nell'adeguamento funzionale dell'impianto esistente limitatamente alla parte del ferro. La stazione di Letojanni rimane l'unico impianto che non subisce delocalizzazione trasformandosi in una stazione di testa a seguito della dismissione dell'attuale linea Fiumefreddo (i) -Giampilieri (e).

Entrambe le banchine raggiungono una lunghezza complessiva di 280 m ed un'altezza di 0.55 m sul piano del ferro. L'accesso alle banchine è previsto per il tramite di un collegamento lato nord e attraverso un sottopasso (in fase di realizzazione a cura di un altro appalto) collocato a nord del Fabbricato Viaggiatori . Non si prevedono interventi sul Fabbricato Viaggiatori esistente.



Figura 16 - Planimetria generale stazione di Letojanni

La stazione di Letojanni ricade, secondo il PTP AMBITO 9 MESSINA, nel **CONTESTO 4q - Paesaggio della fascia costiera soggetta a processi di degrado e trasformazione urbana** (*fascia di rispetto costiero art.142 lett.a*) in **Area di recupero** del Paesaggio Locale 4.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

5 PARTE C – INTEGRAZIONE ANALISI DEL PAESAGGIO E VALUTAZIONE DEI RAPPORTI TRA OPERA E PAESAGGIO

Viene analizzato in questo paragrafo l'area vasta di studio secondo le caratteristiche che connotano gli ambiti di paesaggio a cui appartiene l'intervento.

5.1 AMBITI DI PAESAGGIO

Per il tratto che ricade nella Provincia di Catania il profilo paesaggistico di dettaglio si inquadra nell'Area del cono vulcanico etneo, in particolare vengono coinvolti i Paesaggi Locali:

5 - Area di Monte Salice e delle colline dell'Alcantara;

12 - Area dei limoneti della riviera ionica.

Per il tratto che ricade nella provincia di Messina, il profilo paesaggistico di dettaglio fa parte dell'Area della catena settentrionale Monti Peloritani e si ripartisce in 4 Paesaggi locali:

1 - Stretto di Messina, interessato soltanto nel suo limite occidentale;

2 - Valle del Nisi e Monte Scuderi;

3 - Grandi valli: Pagliara, Savoca ed Agrò

4 - Taormina.

Vediamo di seguito le caratteristiche dei diversi Paesaggi Locali interessati dall'intervento come riportato nei Piani Paesaggistici di Messina e Catania.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

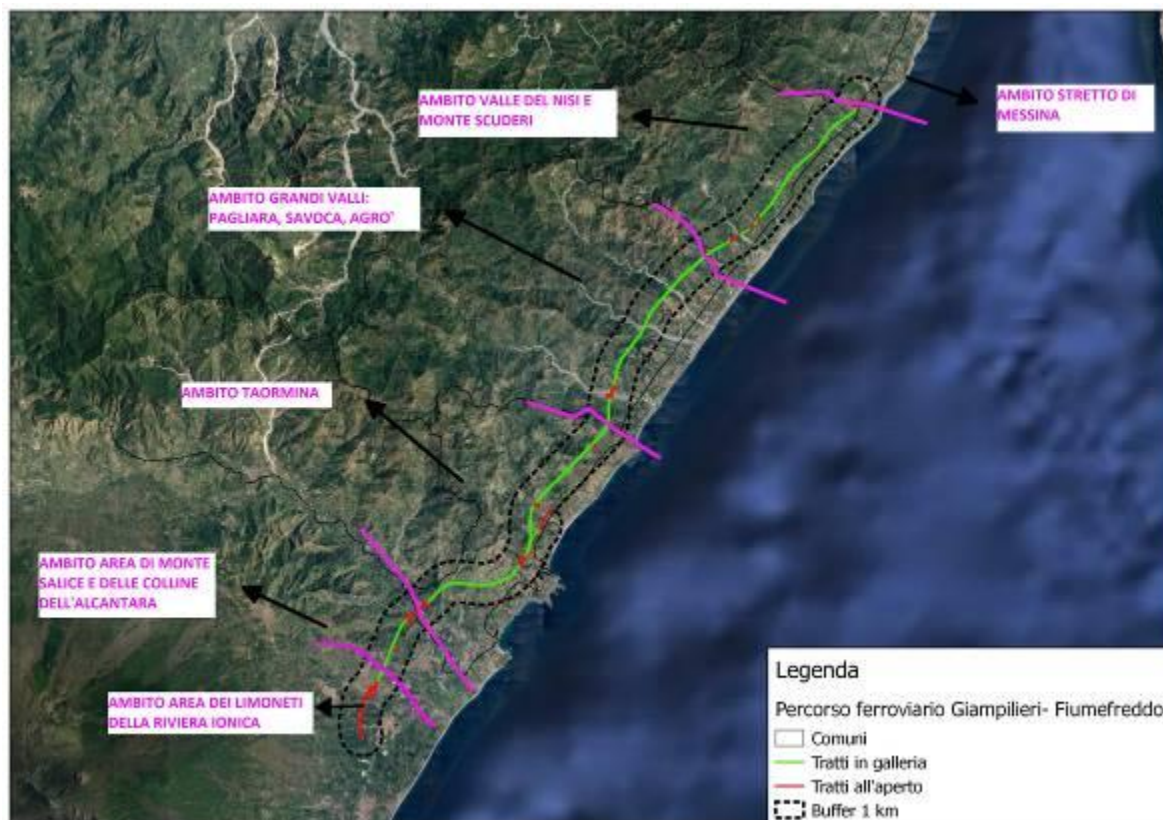


Figura 17: Suddivisione in ambiti del territorio indagato (il *buffer* è di 1 km)

5.1.1 AREA DI INTERVENTO DISCIPLINATA DAL PTP AMBITO 13 CATANIA

Per la descrizione in dettaglio del profilo paesaggistico dell'area di intervento si recepisce la suddivisione in **Paesaggi locali**, come derivanti dalla pianificazione paesaggistica provinciale vigente Ambito 13 di Catania.

I Paesaggi Locali attraversati dall'intervento sono:

- **Paesaggio locale 05** – Area di Monte Salice e delle colline dell'Alcantara
- **Paesaggio locale 12** – Area dei limoneti della riviera Ionica

Nei paesaggi locali le componenti dei sistemi e dei sottosistemi del paesaggio rivelano la loro interdipendenza e la loro natura sistemica, secondo schemi e criteri soggetti alle diverse interpretazioni, relazioni, valori, persistenze culturali, riconoscibilità e identità del territorio. Il paesaggio locale rappresenta inoltre il più diretto recapito visivo, fisico, ambientale e culturale

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

delle azioni e dei processi, delle loro pressioni e dei loro effetti, sui beni culturali e ambientali articolati nei sistemi e nelle componenti

All'interno dei Paesaggi Locali sono poi individuati diversi contesti omogenei, le aree individuate vengono articolate secondo distinti regimi normativi che definiscono i livelli di tutela.

L'analisi paesaggistica che segue è svolta con particolare approfondimento per le aree in cui il tracciato di progetto si sviluppa all'aperto. Sono infatti individuate all'interno della presente relazione le relative ricadenze rispetto al Piano d'Ambito per le principali opere all'aperto.

Paesaggio locale 12 – Area dei limoneti della riviera ionica



Figura 18 PTP Ambito 13 – Paesaggio Locale 12

Il Paesaggio Locale 12 è compreso nei territori comunali di Fiumefreddo di Sicilia, Mascali, Giarre, Riposto, Santa Venerina. Esso comprende la parte di fascia costiera situata quasi totalmente ad est del tracciato dell'autostrada A18 e caratterizzata in maniera forte dalle superfici coltivate ad agrumeto tra le quali si insinuano importanti centri abitati costieri.

Per le opere all'aperto ricadenti in questo Paesaggio locale viene analizzato il contesto ed il regime normativo di tutela in cui ricadono come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico:

LOTTO 1 – Tratta all'aperto

Contesto 12g – Paesaggio del retroterra costiero dalla Timpa di Acireale a Calatabiano contraddistinto da aree agrumicole, aree di interesse archeologico comprese

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

(Comprendente i corsi d'acqua Tagliaborsa, delle Forche e le aree di interesse archeologico di C.da Coste)

Livello di Tutela 2

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- mantenimento delle colture tradizionali;
- salvaguardia dei valori ambientali e percettivi del paesaggio, delle singolarità geomorfologiche e biologiche;
- protezione e valorizzazione del sistema strutturante agricolo in quanto elemento principale dell'identità culturale e presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale;
- conservazione della biodiversità delle specie agricole e della diversità del paesaggio agricolo;
- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agro-pastorale e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale;
- conservazione dei valori paesistici, mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri);
- tutela del paesaggio agricolo da fattori di inquinamento antropico concentrato (vedi depositi, cave d'inerti, discariche ecc.);
- salvaguardia e recupero ambientale dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari;

In queste aree non è consentito:

- realizzare attività che comportino eventuali varianti agli strumenti urbanistici previste dagli artt. 35 L.R. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i., 25 l.r. 22/96 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 160/2010;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 47 di 107

quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati;

- aprire nuove cave;
- ad eccezione di quelle mobili stagionali, realizzare serre provviste di strutture in muratura e ancorate al suolo con opere di fondazione;
- effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici dei versanti anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico;
- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere.

Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le seguenti prescrizioni:

- mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico;
- tutela secondo quanto previsto dalle norme per la componente "Archeologia" e, in particolare, qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo deve avvenire sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza.


Contesto 12h – Aree archeologiche (vincolo indiretto) e aree di interesse archeologico

(Aree archeologiche di C.da Torrerossa)

Livello di Tutela 2

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- tutela delle aree archeologiche secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Archeologia" e dalle prescrizioni e limitazioni di cui ai rispettivi decreti e dichiarazioni di vincolo;
- miglioramento della fruizione pubblica dell'area archeologica;
- tutela delle relazioni visive e ambientali con la definizione di adeguate aree di filtro nei confronti della trasformazione antropica delle aree.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 48 di 107

In queste aree non è consentito:

- realizzare attività che comportino eventuali varianti agli strumenti urbanistici previste dagli artt. 35 L.R. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i., 25 l.r. 22/96 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 160/2010;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni, ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinate all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati;
- realizzare cave;
- realizzare serre;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiale di qualsiasi genere;
- effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici.

Qualunque scavo dovrà essere eseguito sotto il diretto controllo della Soprintendenza BB.CC.AA.

LOTTO 1 – Stazione Fiumefreddo Calatabiano

Contesto non vincolato

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

Paesaggio locale 5 – Area di Monte Salice e delle colline dell’Alcantara



Figura 19 PTP Ambito 13 – Paesaggio Locale 05

Il Paesaggio Locale 5 si estende prevalentemente nel territorio di Castiglione di Sicilia, comprende l'intero comune di Calatabiano e limitate porzioni dei comuni di Randazzo, Linguaglossa e Piedimonte Etneo.

I corsi d'acqua sono elementi strutturanti di questa porzione di territorio, solcato da numerosi affluenti che alimentano il Fiume Alcantara e il Torrente Minissale. La dominanza della superficie coperta con vegetazione naturale ne fa un'area di elevato interesse naturalistico; la fascia costiera è l'unica porzione interessata in maniera dominante da colture agrarie. Sono presenti ampie aree coltivate a nocciolo, frutteti e altre colture arboree di pregio.

Il sistema antropico è rappresentato dai due centri abitati di Castiglione di Sicilia e Calatabiano, di dimensioni ridotte ma d'importanza storica.

Per le opere all'aperto ricadenti in questo Paesaggio locale viene analizzato il contesto ed il regime normativo di tutela in cui ricadono come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico:

LOTTO 1 – Viadotto Fogliarino e tratta all'aperto

Contesto 5h – Paesaggio fluviale con elementi di naturalità, aree di interesse archeologico comprese

(Comprendente i corsi d'acqua Sciambro, Sgambara, San Zito, Linguaglossa, San Giorgi, Minissale e le aree di interesse archeologico di C.da Pianotta, San Biagio, Santa Anastasia)

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 50 di 107

Livello di Tutela 2

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- salvaguardia dei valori ambientali e percettivi del paesaggio, delle singolarità geomorfologiche e biologiche, dei torrenti e dei valloni;
- salvaguardia e recupero ambientale dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari.

In queste aree non è consentito:

- realizzare attività che comportino eventuali varianti agli strumenti urbanistici previste dagli artt. 35 L.R. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i., 25 l.r. 22/96 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 160/2010;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati;
- aprire nuove cave;
- ad eccezione di quelle mobili stagionali, realizzare serre provviste di strutture in muratura e ancorate al suolo con opere di fondazione;
- effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici dei versanti anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico;
- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere;
- attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti.

Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le seguenti prescrizioni:

- mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 51 di 107

- tutela secondo quanto previsto dalle norme per la componente "Archeologia" e, in particolare, qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo deve avvenire sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza.

LOTTO 1 – Viadotto Alcantara

Contesto 5g – Paesaggio delle colline dei frutteti di Piedimonte, aree di interesse archeologico comprese

(Comprendente l'area di interesse archeologico del Castello Medievale di Calatabiano)

Livello di Tutela 2

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- protezione e valorizzazione dell'agricoltura in quanto presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale;
- tutela del paesaggio agricolo da fattori di inquinamento antropico concentrato (vedi depositi, cave d'inerti, discariche ecc.);
- mantenimento della vegetazione naturale presente lungo gli alvei fluviali e conservazione degli elementi geologici, quali rocce, affioramenti rocciosi ecc. costituenti habitat d'interesse ai fini della biodiversità;
- tutela, recupero e valorizzazione delle emergenze naturali e culturali (architetture isolate, percorsi storici, aree archeologiche, nuclei rurali), con un loro inserimento nel circuito turistico, culturale e scientifico;
- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale;
- per i nuovi impianti arborei e/o la loro riconversione si dovrà mantenere una distanza adeguata dalle sponde dei corsi d'acqua, al fine di consentirne, sia la corretta percezione visiva, che la loro rinaturazione;
- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua ed in particolare di quelli interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari.

In queste aree non è consentito:

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 52 di 107

- realizzare attività che comportino eventuali varianti agli strumenti urbanistici previste dagli artt. 35 L.R. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i., 25 l.r. 22/96 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 160/2010;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati;
- aprire nuove cave;
- ad eccezione di quelle mobili stagionali, realizzare serre provviste di strutture in muratura e ancorate al suolo con opere di fondazione;
- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- effettuare movimenti di terra e le trasformazioni dei caratteri morfologici e paesistici dei versanti anche ai fini del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere.

Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le seguenti prescrizioni:

- mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico;
- tutela secondo quanto previsto dalle norme per la componente "Archeologia" e, in particolare, qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo deve avvenire sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza.

Contesto 5m – Paesaggio delle aree naturali del Parco dell'Alcantara, aree di interesse archeologico comprese

(Comprendente il Parco naturale della Valle dell'Alcantara, i corsi d'acqua Alcantara e Sorbera e le aree di interesse archeologico di C.da Imbischi - C.da Acquafredda, C.da Imperio Ricca, C.da Marca, Castello Medievale di Calatabiano, Cuba S. Domenica)

Livello di Tutela 3

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:


- salvaguardia dei valori ambientali e percettivi del paesaggio, delle singolarità geomorfologiche e biologiche, dei torrenti e dei valloni;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 53 di 107

- salvaguardia e recupero ambientale dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e degli antichi percorsi, finalizzati alla individuazione di itinerari naturalistici ed escursionistici, mediante la rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico esistente;
- mantenimento della vegetazione naturale presente o prossima alle aree coltivate o boscate (siepi, filari, fasce ed elementi isolati arborei o arbustivi, elementi geologici, come rocce e pareti rocciose, e morfologici, come scarpate e fossi), in grado di costituire habitat di interesse ai fini della biodiversità;
- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari.

Ad eccezione delle opere necessarie all'Ente gestore per la migliore gestione dell'Area protetta ai sensi del L.R. 6.05.1981, n.98 e per le proprie attività istituzionali, nonché di quelle previste da decreti istitutivi, regolamenti e Piani Territoriali di Coordinamento vigenti, in queste aree non è consentito:

- attuare le disposizioni di cui all'art. 22 L.R. 71/78 e le varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi previste dagli artt.35 l.r. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i., 25 l.r. 22/96 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 160/2010;
- realizzare nuove costruzioni e aprire nuove strade e piste, ad eccezione di quelle necessarie all'organo istituzionale competente per la migliore gestione dei complessi boscati e per le proprie attività istituzionali;
- realizzare infrastrutture e reti ad eccezione delle opere interrato;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere;
- realizzare serre;
- effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici;
- realizzare cave;
- effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 54 di 107

–attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti.

Per le aree di interesse archeologico valgono inoltre le seguenti prescrizioni:

- mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico;
- tutela secondo quanto previsto dalle norme per la componente “Archeologia” e, in particolare, qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo deve avvenire sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza.



Figura 20: Foto aerea ambito 13 (Fonte: Google Earth anno 2016)

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

5.1.2 AREA DI INTERVENTO DISCIPLINATA DAL PTP AMBITO 9 MESSINA

Per la descrizione in dettaglio del profilo paesaggistico dell'area di intervento si recepisce la suddivisione in **Paesaggi locali**, come derivanti dalla pianificazione paesaggistica provinciale vigente Ambito 9 di Messina.

I Paesaggi Locali attraversati dall'intervento sono:

- **Paesaggio locale 01** - Stretto di Messina
- **Paesaggio locale 02** - Valle del Nisi e Monte Scuderi
- **Paesaggio locale 03** - Grandi valli: Pagliara, Savoca ed Agrò
- **Paesaggio locale 04** – Taormina

Nei paesaggi locali le componenti dei sistemi e dei sottosistemi del paesaggio rivelano la loro interdipendenza e la loro natura sistemica, secondo schemi e criteri soggetti alle diverse interpretazioni, relazioni, valori, persistenze culturali, riconoscibilità e identità del territorio. Il paesaggio locale rappresenta inoltre il più diretto recapito visivo, fisico, ambientale e culturale delle azioni e dei processi, delle loro pressioni e dei loro effetti, sui beni culturali e ambientali articolati nei sistemi e nelle componenti

All'interno dei Paesaggi Locali sono poi individuati diversi contesti omogenei, le aree individuate vengono articolate secondo distinti regimi normativi che definiscono i livelli di tutela.

L'analisi paesaggistica che segue è svolta con particolare approfondimento per le aree in cui il tracciato di progetto si sviluppa all'aperto. Sono infatti individuate all'interno della presente relazione le relative ricadenze rispetto al Piano d'Ambito per le principali opere all'aperto.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

Paesaggio locale 04 – Taormina

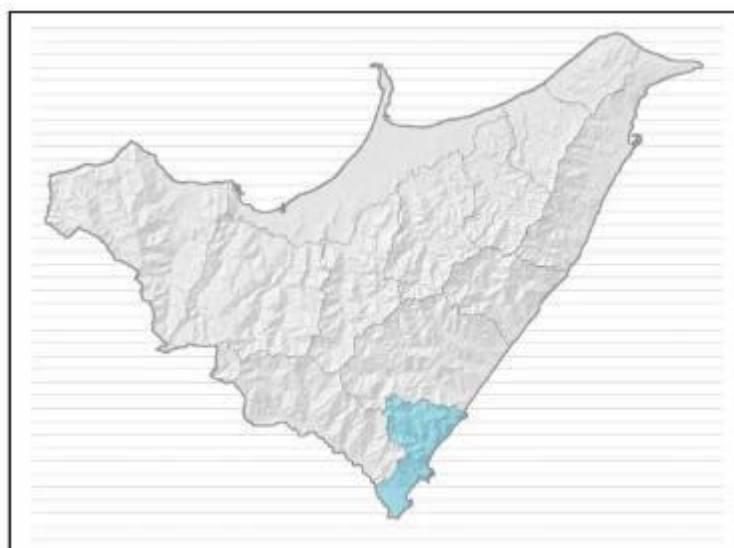


Figura 21 PTP Ambito 9 – Paesaggio Locale 04

Il paesaggio, di grande interesse ambientale e paesaggistico, è delimitato a settentrione da Capo Sant’Alessio, mentre la restante parte è compresa tra il crinale primario, che congiunge le vette dei monti Tre Fontane e Veneretta, e quello secondario che dipartendosi dalle alture di Castelmola si conclude in prossimità della foce del Fiume Alcantara.

La struttura paesaggistica, molto variegata e di grande rilevanza ambientale e culturale, comprende il bacino idrografico del Torrente Letojanni, dove ricade il SIC ITA 003004, i versanti meridionali dei monti Kalfa e Recavallo, il sistema costiero che comprende il promontorio di Capo Sant’Alessio, le Rupi di Taormina e Monte Veneretta (SIC ITA 003003), le baie di Taormina (SIC ITA 003040) e Giardini Naxos ed il tratto terminale ed il Fiume Alcantara (SIC ITA 003036 e zona B del Parco fluviale dell’Alcantara).

Il paesaggio è soggetto a molteplici vincoli ambientali e paesaggistici giustificati dall’altissimo valore estetico e naturale dell’area che presenta particolari caratteri geo-morfologici ed elementi di forte riferimento visivo, soprattutto nella fascia costiera dominata dalle alte falesie di Sant’Alessio, Capo Sant’Andrea e Capo Taormina, cui si alternano arenili ciottolosi.

L’intero territorio di Castelmola e Taormina è tutelato ex art 136 del D.lgs 42/’04, mentre il comune di Giardini Naxos è assoggettato solo parzialmente a tutela: all’interno dell’area tutelata ricade il *Parco archeologico di Naxos* istituito con D.A. n. 6640 del 13.7.2007.

L’ambiente naturale nell’alta valle del torrente Letojanni è costituito da formazioni boschive intervallate da vegetazione arbustiva con aspetti di prateria e zone rocciose con pregiata flora rupicola endemica (*Centaurea tauromenitana*) che a Monte Pernice è minacciata da attività estrattive non autorizzate.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

In prossimità di Serro Fornace, a Piano Margi, si sviluppa un querceto di notevole interesse paesaggistico e ambientale. Sul vicino altopiano di S. Anna si ergono singolari formazioni rocciose che probabilmente servirono come romitaggi in epoca alto-medievale ed attualmente sono adoperate dai pastori come ricovero occasionale. Analoghe strutture si rinvengono nel vicino altopiano di Serro Sant'Anna.

Un nodo urbano qualificante è rappresentato da Forza D'Agrò, centro d'origine medievale, posto su un'altura in prossimità della costa.

Il paese è sovrastato dal Castello, un'imponente fortificazione trasformata in cimitero in epoca ottocentesca, entro le cui mura sorgeva la chiesa del Crocefisso ormai ridotta allo stato ruderale.

La roccaforte faceva parte del complesso sistema fortificato realizzato a guardia della costa jonica in età normanna e di cui il vicino castello di Pentefur costituiva il fulcro. La struttura urbana di Forza D'Agrò è caratterizzata da edifici di elevata dignità architettonica e da un tessuto edilizio minore molto interessante che mantiene la tessitura territoriale medievale.

Un sito di particolare interesse paesaggistico è individuato da Capo Sant'Alessio dove sorge l'omonimo castello medievale che sembra fondersi in un'unica entità con il promontorio che si erge aspro, con pareti rocciose incise da anfratti e ricche di entità endemiche, tra cui rare specie rupicole. Procedendo lungo il crinale verso Monte Veneretta gli ambienti boschivi vanno progressivamente diradandosi per dar luogo ad un paesaggio arido che scendendo di quota si trasforma in zone coltivate prevalentemente ad uliveti alternati a macchie di agrumeti, questi ultimi per la maggior parte concentrati nella piana alluvionale di Trappitello e Cianchitta, dove il paesaggio agrario è brutalmente aggredito da un'intensa espansione edilizia priva di riferimenti tipologici coerenti con la tradizione locale.

La pressione antropica, già molto forte lungo la costa tra la foce del Torrente S. Filippo e Capo Sant'Andrea - dove nell'ultimo ventennio si è determinata la saldatura degli abitati di Letojanni e Mazzeo - s'intensifica ulteriormente a Giardini Naxos e nella piana alluvionale, lungo la direttrice individuata dalla Strada Statale 185.

Lo stretto rapporto tra l'ambiente marino e la Rocca di Taormina, unitamente alle caratteristiche storiche e architettoniche dell'antico centro, hanno determinato un paesaggio particolare con ambienti strutturanti e caratterizzanti, quali il Golfo dell'Isola Bella racchiuso dai faraglioni di Capo Sant'Andrea e Capo Taormina segnati da cavità carsiche come la Grotta Azzurra e la Grotta di San Leo. È uno dei paesaggi più belli e conosciuti della Sicilia con rocce coperte da lussureggiante macchia mediterranea, ricca di rare essenze botaniche del genere "*Limonium ionicum brullo*", e caratterizzata da specie anfibe endemiche (*Podardis sicula medemi*) presenti sullo scoglio dell'Isola Bella unito alla costa da uno stretto istmo. Per le loro peculiarità paesaggistiche e ambientali, i territori comunali di Taormina e Castelmola sono integralmente assoggettati a tutela ex art. 136 D.lgs n. 42/04 e l'Isola Bella - appartenente al Demanio Regionale ramo Beni Culturali e Ambientali - è stata anche decretata Riserva Naturale Orientata.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 58 di 107

L'area tutelata comprende anche parte del comune di Giardini Naxos e al suo interno ricade il parco archeologico di "Naxos", istituito con D.A. 6640 del 13/07/'07.

La crescita urbana di Taormina e Castelmola ha assunto un processo per aggregazione che minaccia la lettura delle stratificazioni storiche e l'interpretazione del rapporto tra gli antichi centri e l'ambiente circostante.

L'intensa e disordinata edificazione della baia di Giardini Naxos ha cancellato i 109 caratteri storicizzati e identificativi della cala marina e dell'antico borgo marinaro che da piccolo villaggio costiero si è trasformato in un caotico agglomerato di edifici a carattere stagionale e turistico-alberghiero.

Significativo ma alterato è il paesaggio della foce del fiume Alcantara; preceduta da uno stretto tratto ricco di vegetazione ripisilva, la foce si apre in un ampio delta, sede di testimonianze archeologiche ed importante punto di stazionamento dell'avifauna migratoria.

Il violento impatto visivo determinato dalla struttura del depuratore in c/da Pietre Nere, realizzato impropriamente a ridosso della foce del fiume, e la forte pressione antropica di tipo turistico-balneare hanno determinato un grave stato di degrado dell'area.

Va rilevata la presenza, lungo tutta la costa dello Stagnone, di una serie di moli (in legno o in blocchi di calcarenite) e imbarcaderi, utilizzati in estate da innumerevoli imbarcazioni da diporto che, con frequenti transiti, disturbano il fragile equilibrio della laguna. Nonostante ciò lo Stagnone mantiene una straordinaria rilevanza paesaggistica, oltre che ambientale, da preservare e valorizzare anche ai fini dello sviluppo di una corretta e controllata fruizione turistico-culturale.



Figura 22: Porzione ovest ambito Taormina



Figura 23: Porzione est ambito Taormina

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

Per le opere all'aperto ricadenti in questo Paesaggio locale viene analizzato il contesto ed il regime normativo di tutela in cui ricadono come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico:

LOTTO 1 - Viadotto Alcantara:

CONTESTO 4I – Paesaggio delle aree naturali protette

(Parco fluviale dell'Alcantara e R.N.O. Isola Bella, art. 142, lett.f, SIC ITA030031, ITA030036)

Livello di Tutela 3

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo del fiume Alcantara e dei suoi affluenti, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione del corso d'acqua se interessato dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari;
- tutela e conservazione degli elementi geomorfologici, delle emergenze idrologiche e biologiche, del patrimonio vegetale (formazioni arboree ed arbustive, di macchia mediterranea e vegetazione erbacea tipica dell'ambiente fluviale ripariale) presente lungo l'alveo del Fiume Alcantara;
- conservazione e manutenzione del patrimonio naturale botanico e delle specie esotiche storicizzate nella baia dell'Isola Bella;
- tutela e conservazione della vegetazione rupestre, della macchia mediterranea, della prateria steppica, nonché tutela delle specie faunistiche endemiche presenti sulle scogliere marine, sulle pareti rocciose della baia e sullo scoglio dell'Isola Bella;
- tutela degli elementi geomorfologici (rupi, pendii, pareti rocciose, grotte e scogliere marine) che caratterizzano la costa alta di Capo S. Andrea nonché del litorale basso e sabbioso che confluisce nell'istmo di Isola Bella;
- riqualificazione ambientale-paesaggistica degli insediamenti costieri che si affacciano sulla baia dell'Isola Bella, con esclusione di nuove costruzioni e nuove volumetrie;
- tutela e valorizzazione dei percorsi panoramici, con individuazione di itinerari finalizzati alla fruizione dei beni naturali e culturali.

In queste aree non è consentito:

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 61 di 107

- attuare le disposizioni di cui all'art. 22 L.R. 71/78 e le varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi previste dagli artt.35 l.r. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i. e 25 l.r. 22/96 e s.m.i;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;
- alterare la configurazione morfologica delle pareti e dei versanti rocciosi a strapiombo sul mare, con esclusione di quelle opere di consolidamento e contenimento dichiarate indispensabili per la pubblica incolumità da parte degli Enti pubblici a ciò preposti;
- realizzare opere a mare e manufatti costieri di alcun genere e tipo, ad eccezione di quelli eventualmente necessari per consentire la valorizzazione e pubblica fruizione dell'Isola Bella;
- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- realizzare nuove costruzioni ed interventi di trasformazione urbanistica nonché l'apertura di strade e piste, ed eccezione di quelle opere necessarie all'organo istituzionale competente per le proprie attività istituzionali o per la gestione del Parco Fluviale dell'Alcantara e della R.N.O. Isola Bella;
- realizzare impianti tecnologici, infrastrutture e reti aeree;
- collocare strutture prefabbricate anche mobili, ad esclusione di quelle stagionali a servizio dei lidi balneari, che dovranno essere realizzate con criteri rispettosi dei valori paesaggistici;
- realizzare impianti industriali;
- realizzare cave;
- realizzare serre;
- realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti solidi e liquidi (depuratori);
- realizzare qualsiasi altro intervento in contrasto con i Regolamenti di gestione del Parco Fluviale Alcantara e della R.N.O. Isola Bella.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

CONTESTO 4g - Paesaggio agrario collinare e della pianura costiera

(vincolo paesaggistico, art.134, lett.a)

Livello di Tutela 2

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- protezione e valorizzazione del sistema strutturante agricolo in quanto elemento principale dell'identità culturale e presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale;
- conservazione della biodiversità delle specie agricole e della diversità del paesaggio;
- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali e dei loro affluenti, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione del corso d'acqua interessato dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari.
- mantenimento dell'attività e dei caratteri agricoli del paesaggio;
- valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, anche ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale.
- mantenimento degli elementi di vegetazione naturale presenti o prossimi alle aree coltivate (siepi, filari, fasce ed elementi isolati arborei o arbustivi elementi geologici rocce, timponi, pareti rocciose e morfologici scarpate, fossi), in grado di costituire habitat di interesse ai fini della biodiversità
- conservazione dei valori paesistici, mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri);
- localizzazione di impianti tecnologici, nel rispetto della normativa esistente, preferibilmente nelle zone già urbanizzate (aree per insediamenti produttivi, aree produttive dismesse) e già servite dalle necessarie infrastrutture;
- conservazione dei nuclei storici rurali, mantenendo inalterati il tessuto edilizio originario, la tipologia edilizia e i caratteri costruttivi tradizionali;
- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agropastorale e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale. A tal fine le

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 63 di 107

costruzioni dovranno essere adeguatamente distanziate tra loro, in modo che non alterino la percezione del paesaggio;

- mantenimento e riqualificazione della viabilità esistente.

In queste aree non è consentito:

- realizzare attività che comportino eventuali varianti agli strumenti urbanistici previste dagli artt. 35 L.R. 30/97, 89 L.R. 06/01 e s.m.i. e 25 l.r. 22/96 e s.m.i.;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati;
- realizzare cave;
- effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici;
- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- realizzare serre;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiale di qualsiasi genere.

LOTTO 1 – Fermata Alcantara-Giardini di Naxos:

CONTESTO 4g - Paesaggio agrario collinare e della pianura costiera

(vincolo paesaggistico, art.134, lett.a)

Livello di Tutela 2

Obiettivi e prescrizioni come già riportato per il viadotto Alcantara

LOTTO 1 – Stazione di Taormina

Uscita a mare

CONTESTO 4g - Paesaggio agrario collinare e della pianura costiera

(vincolo paesaggistico, art.134, lett.a)

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 64 di 107

Livello di Tutela 2

Obiettivi e prescrizioni come già riportato per il viadotto Alcantara e la Fermata Alcantara

LOTTO 1 – Stazione di Taormina

Uscita Madonna

CONTESTO 4p - Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata

Livello di Tutela 3

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- mantenimento nelle migliori condizioni dei complessi boscati;
- potenziamento delle aree boscate, progressivo latifogliamento con specie autoctone;
- conservazione del patrimonio naturale attraverso interventi di manutenzione e rinaturalizzazione delle formazioni vegetali, al fine del potenziamento della biodiversità;
- tutela degli elementi geomorfologici;
- valorizzazione delle aree boscate anche in funzione ricreativa;
- mantenimento dei livelli di naturalità e miglioramento della funzionalità di connessione con le aree boscate;
- miglioramento della fruizione pubblica, recupero e valorizzazione dei percorsi panoramici, con individuazione di itinerari finalizzati alla fruizione dei beni naturali e culturali.

In queste aree non è consentito:

- attuare le disposizioni di cui all'art. 22 L.R. 71/78 e le varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi previste dagli artt.35 l.r. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i. e 25 l.r. 22/96 e s.m.i.;
- realizzare nuove costruzioni e aprire nuove strade e piste, ad eccezione di quelle necessarie all'organo istituzionale competente per la migliore gestione dei complessi boscati e per le proprie attività istituzionali;
- realizzare infrastrutture e reti;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere;
- realizzare serre;
- effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici;
- realizzare cave;
- effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati.

LOTTO 1 – Stazione di Taormina

Uscita a Lumbi

CONTESTO 4b - Paesaggio dei centri storici e delle aree urbane di Taormina e Castemola

(vincolo paesaggistico, art.134, lett.a)

Livello di Tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- recupero del valore formale della città storica;
- conservazione e riqualificazione del rapporto della città con la campagna e il mare assicurando la fruizione delle vedute e del panorama;
- mantenimento dei margini della città, salvaguardando la forma urbana e il rapporto consolidatosi nel tempo tra città e paesaggio, particolarmente lungo il margine che si affaccia sulla costa;
- conservazione del tessuto urbano, recupero e restauro conservativo del patrimonio edilizio di pregio;
- conservazione e tutela delle aree con vegetazione seminaturale di pregio e del verde storico;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 66 di 107

- conservazione e tutela dei beni e delle emergenze archeologiche secondo le prescrizioni e limitazioni di cui ai rispettivi decreti e dichiarazioni di vincolo, nonché secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Archeologia"

- tutela secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Centri e Nuclei Storici".

LOTTO 2 - Stazione di Letojanni

CONTESTO 4q - Paesaggio della fascia costiera soggetta a processi di degrado e trasformazione urbana

(fascia di rispetto costiero art.142 lett.a)

Area di recupero

Si attua quanto previsto nelle norme generali di cui all'art.20 per la categoria "aree di recupero".

I piani di recupero dovranno essere indirizzati a:

- alla conservazione dei valori paesaggistici, al contenimento dell'uso del suolo, salvaguardando gli elementi caratterizzanti il territorio;
- al recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio;
- all'eliminazione dei detrattori ambientali, garantendo il restauro dei beni e dei valori paesistici e naturalistici, il recupero dei Beni storico-artistici e la riqualificazione delle dune;
- alla riqualificazione del rapporto tra il mare e la costa, garantendo ove possibile, la ricostruzione della rete ecologica;
- nelle aree delle foci, devono essere previsti interventi di riqualificazione e ricostruzione degli elementi naturali, al fine della costituzione di corridoi ecologici.

In queste aree non dovrà essere consentito:

- realizzare nuove edificazioni e/o interventi che comportino consumo di nuovo suolo;
- realizzare nuovi manufatti costieri od opere che alterino i flussi delle correnti marine o che possano arrecare danni alla flora marina;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti o materiali di qualsiasi genere;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 67 di 107

- realizzare cave;
- realizzare impianti industriali.

LOTTO 2 – Viadotto di Letojanni

CONTESTO 4a – Paesaggio dei torrenti e dei valloni

(fascia di rispetto costiero art.142 lett.a)

Livello di tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari;
- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agropastorale e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale. A tal fine le costruzioni dovranno essere adeguatamente distanziate tra loro, in modo che non alterino la percezione del paesaggio;
- valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale;
- mantenimento degli elementi di vegetazione naturale presenti o prossimi alle aree coltivate (siepi, filari, fasce ed elementi isolati arborei o arbustivi elementi geologici rocce, timponi, pareti rocciose e morfologici scarpate, fossi), in grado di costituire habitat di interesse ai fini della biodiversità
- conservazione dei valori paesistici, mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri);
- tutela e valorizzazione dell'agricoltura in quanto presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale nelle aree marginali;
- tutela dell'agricoltura da fattori di inquinamento antropico concentrato (scarichi idrici, depositi di inerti, industrie agroalimentari, etc.);

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 68 di 107

- localizzazione di impianti tecnologici, nel rispetto della normativa esistente, preferibilmente nelle zone già urbanizzate (aree per insediamenti produttivi, aree produttive dismesse) e già servite dalle necessarie infrastrutture;
- utilizzo dell'ingegneria naturalistica per qualunque intervento sul corso d'acqua e sulle aree di pertinenza;
- tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche;
- recupero paesaggistico - ambientale ed eliminazione dei detrattori.

In queste aree non è consentito:

- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- realizzare serre;
- realizzare cave;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiale di qualsiasi genere.

CONTESTO 4p – Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata

Livello di tutela 3

Obiettivi e prescrizioni come già riportato per la Stazione Taormina – Uscita Madonnina

LOTTO 2 – Viadotto Fondaco Parrino

CONTESTO 4a – Paesaggio dei torrenti e dei valloni

(fascia di rispetto costiero art. 142 lett.a)

Livello di tutela 1

Obiettivi e prescrizioni come già riportato per il Viadotto Letojanni

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

Paesaggio locale 03 – Grandi valli: Pagliara, Savoca e Agrò



Figura 24 PTP Ambito 9 – Paesaggio Locale 03

Il paesaggio formato dalle valli dei sistemi idrografici Pagliara, Savoca ed Agrò è contraddistinto da una forte connotazione geo-morfologica e dall'alto grado di naturalità della dorsale peloritana che in questo segmento, molto panoramico, comprende i Pizzi Cipolla, Mualio, la Montagna di Vernà (SIC ITA 030009) e Montagna Grande (SIC ITA 030019), da cui si dipartono numerosi e suggestivi percorsi alternativi in parte coincidenti con tratti di trazzere demaniali (Regie Trazzere nn. 36, 46, 41 e 49).

Il complesso montuoso assume una particolare rilevanza paesaggistica nell'arco montano segnato dalle aguzze vette dei Pizzi Pinazzo, Cutì e Monaco che, disponendosi a raggiera, modellano un anfiteatro naturale da cui si domina integralmente la vallata dell'Agrò.

Il manto vegetazionale d'alta quota è caratterizzato da formazioni boschive di Lecci e Roverelle alternate a macchia mediterranea e rimboschimenti forestali con preponderanza di Pino Marittimo, Castagno, Pino Nero e Platano Orientale che nella porzione meridionale s'infittiscono spingendosi verso valle. In prossimità delle vette dove si rileva anche la presenza di garighe e praterie steppiche, si riscontrano interessanti biotipi (*Fritillaria messanensis*, *Cystisus scoparius*, *Trifolium savianium*, *Galantus reginae-olgae*) minacciati da pascolo eccessivo. Il paesaggio agricolo, prevalentemente costituito da agrumeti, è concentrato soprattutto nelle aree di divagazione delle aste fluviali del Savoca e dell'Agrò, mentre nel bacino del Pagliara si dirada per lasciare posto ad ampie aree brulle. Siti notevoli sono rappresentati anche da Monte Sant'Elia, da cui si gode un ampio panorama, e da Monte Kalfa, un aspro rilievo su cui allignano endemismi (*Aceras anthropophorum*, *Hermodactylus tuberosus*) e vegetazione rupicola (*Eurocastrum virgatum*) che danno luogo a biotipi di notevole interesse. Le fiumare incidono un territorio impervio con un andamento molto acclive che va progressivamente addolcendosi nella zona collinare per assumere un andamento pianeggiante in adiacenza alle foci. Il sistema idrografico costituito dal Torrente Agrò e dai

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

suoi numerosi affluenti (Girasia, Antillo, Mitta, Pietrabbianca), nell'area sommitale, percorre strette fenditure che talvolta si trasformano in ripide forre come le Gole di Ranciaro o San Giorgio, dove si riversano le omonime cascate. Contraddistinguono questo paesaggio singolarità geologiche situate vicino a Mandanici (serie evaporitica, cave di calcareniti) e Roccalumera, dove ricadono le cave di allume da cui prende il nome il borgo sorto nel XVI secolo ad opera delle maestranze che estraevano il minerale. La zona, si sviluppa sull'argine sinistro del torrente Allume che, alla confluenza del suo affluente Tommasa, forma piccoli salti attraversando le forre di Pizzo Carnavarino.

Sul crinale secondario che separa il bacino del Nisi da quello del Pagliara, sorge la vasta area archeologica di Belvedere ed i ruderi dell'omonimo castello medievale di cui permangono le poderose strutture perimetrali.

L'abitato si struttura in due differenti sistemi: quello per centri e nuclei puntiformi dell'area interna e quello continuo della fascia costiera, frutto della saldatura di piccoli nuclei già manifestatasi nell'ottocento lungo la Strada Statale 114 che, attraversando tutto il versante jonico dell'Ambito 9, ha segnato nel corso del tempo una naturale direttrice d'espansione. Gli insediamenti costieri tendono ora a svilupparsi verso l'interno assumendo un andamento "a pettine" determinato dall'incipiente ulteriore congiunzione dei nuclei storici minori che minaccia di cancellare le modalità insediative storiche.

Tra i centri d'origine medievale particolare importanza riveste Savoca, eretto intorno al Castello di Pentefur di cui permangono i ruderi ed intorno al quale sorse l'omonimo quartiere ritenuto il nucleo originario del paese che nel tardo quattrocento iniziò a svilupparsi fuori dalla cinta muraria dando luogo ad una trama urbana ancora agevolmente leggibile.

Beni isolati di grande rilevanza e beni collegati alla tradizione contadina s'inseriscono nel contesto ambientale unitamente a piccoli borghi e centri minori come Limina e Roccafiorita, la cui economia trova ancora la sua principale fonte nell'agricoltura ed in particolare nella coltivazione delle nocciole e degli ulivi.

Un esempio di architettura minore collegata alla tradizionale attività agro-pastorale è rappresentato dal minuscolo Borgo di Scifi, costituito da un insieme di case ubicate sul versante occidentale di Monte Sant'Andrea, nei cui pressi nel corso di una campagna di scavi condotta dalla Soprintendenza nel 1997 furono ritrovati resti di una fattoria d'età imperiale. Alle falde del frontaliero Monte Sant'Elia, sorge invece il monastero dei SS. Pietro e Paolo che, con Santa Maria di Mili San Pietro a Messina, è un paradigma dell'architettura basiliana della Val Demone.

Ulteriori testimonianze delle attività tradizionali della zona sono i casolari e le abitazioni rurali che punteggiano il territorio e le strutture per lo sfruttamento della forza motrice dell'acqua, quali il mulini presso Antillo ed in località Ranciaro.

I maggiori fattori di criticità presenti nel Paesaggio Locale sono individuabili principalmente nella diffusione di modelli insediativi atipici che congiuntamente ad interventi di trasformazione impropri nei centri e nei nuclei storici determinano la perdita delle identità locali. Altri fattori di criticità presenti nel Paesaggio Locale sono dovuti ad attività estrattive non autorizzate che

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

hanno determinato ampi squarci alle pendici di Pizzo Castelluzzo, replicati in misura più contenuta anche in altre zone del paesaggio (Sparagonà, Grotte, Rocche Nere, Contura inferiore).

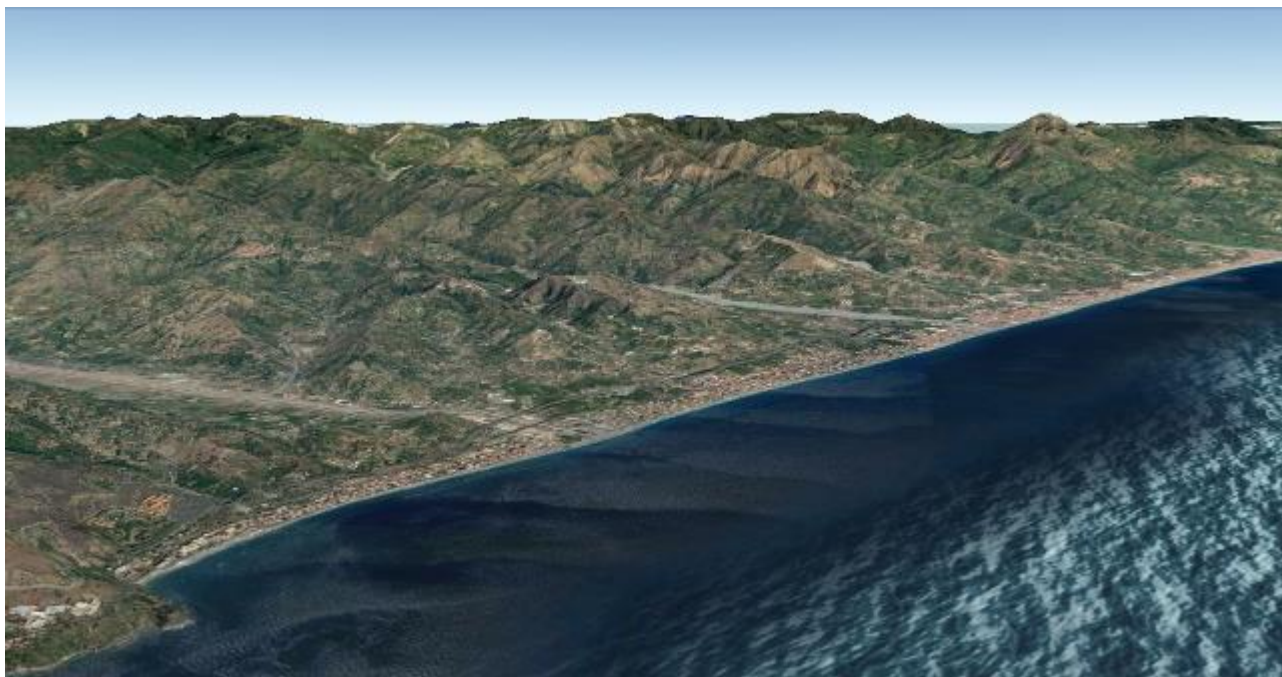


Figura 25: Ambito Grandi Valli Pagliara, Savoca e Agrò

Per le opere all'aperto ricadenti in questo Paesaggio locale viene analizzato il contesto ed il regime normativo di tutela in cui ricadono come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico:

LOTTO 2 – Fermata S. Alessio – S. Teresa

Contesto non vincolato

LOTTO 2 – Viadotto Agrò

CONTESTO 3a – Paesaggio dei torrenti e dei valloni

(fascia di rispetto costiero art.142 lett.a)

Livello di tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari;
- contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agropastorale e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale. A tal fine le costruzioni dovranno essere adeguatamente distanziate tra loro, in modo che non alterino la percezione del paesaggio;
- valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale;
- mantenimento degli elementi di vegetazione naturale presenti o prossimi alle aree coltivate (siepi, filari, fasce ed elementi isolati arborei o arbustivi elementi geologici rocce, timponi, pareti rocciose e morfologici scarpate, fossi), in grado di costituire habitat di interesse ai fini della biodiversità
- conservazione dei valori paesistici, mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri);
- tutela e valorizzazione dell'agricoltura in quanto presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale nelle aree marginali;
- tutela dell'agricoltura da fattori di inquinamento antropico concentrato (scarichi idrici, depositi di inerti, industrie agroalimentari, etc.);
- localizzazione di impianti tecnologici, nel rispetto della normativa esistente, nelle aree agricole dovranno essere preferite zone già urbanizzate (aree per insediamenti produttivi, aree produttive dismesse) e già servite dalle necessarie infrastrutture;
- utilizzo dell'ingegneria naturalistica per qualunque intervento sul corso d'acqua e sulle aree di pertinenza;
- tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche;
- recupero paesaggistico-ambientale ed eliminazione dei detrattori. In queste aree non è consentito:
- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- realizzare serre;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

- realizzare cave;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiale di qualsiasi genere.

Paesaggio locale 02 – Valle del Nisi e Monte Scuderi




Figura 26 PTP Ambito 9 – Paesaggio Locale 02

Il paesaggio locale, di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica, è interessato in gran parte dalla presenza della Riserva Naturale Orientata di Fiumedinisi e Monte Scuderi; comprende il bacino idrografico del Torrente Nisi ed i sistemi minori dei Torrenti Itala e Ali.

Numerosi sono gli elementi d'importanza geologica e geo-morfologica dell'area, quali le sorgenti della Santissima e di Acqua Menta, le cascate del Torrente Vacco, le località minerarie di San Carlo, C/da Tripi, Pizzo Pietre Rosse, dove in passato sorgevano miniere di ferro, le Pietre di Caloro, gli antichi filoni auriferi in contrada Vacco, l'imponente formazione carbonatica di Monte Scuderi ricca di giacimenti minerali e segnata da grotte, sedi di leggendari tesori.

Il paesaggio dell'alta valle è contraddistinto anche da rare specie endemiche, dall'affascinante e quasi incontaminata Valle degli Eremiti - luogo di altissima rilevanza paesaggistica - dalla presenza di antichi sentieri, di beni isolati e dal percorso panoramico del sentiero di crinale che, da Pizzo Croce a Pizzo Cipolla, interseca la Regia Trazzera n. 24.

Procedendo verso la litoranea il paesaggio vegetale antropizzato passa da aree brulle ad ampie zone prevalentemente coltivate ad agrumeti ed oliveti che si spingono sino ai margini dell'insediamento costiero.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 74 di 107

L'area collinare, è caratterizzata dai centri medievali di Ali, Fiumedinisi, Itala e dai nuclei storici di Scaletta Superiore, Guidomandri Superiore, Croce, Mannello, che, unitamente ai beni isolati, rappresentano importanti testimonianze del paesaggio agro-pastorale. Tra i nuclei storici particolare rilevanza assume Scaletta Superiore dominata dal castello medievale e contraddistinta da un impianto urbanistico che, dipartendosi radialmente dalla seconda cortina muraria, conserva le caratteristiche morfologiche e tipologiche originarie ancora leggibili malgrado alcuni incongrui interventi edilizi.

Il paesaggio agricolo tradizionale è solo in parte pregiudicato da recenti urbanizzazioni che non conservano le caratteristiche tipologiche delle costruzioni rurali. Particolarmente grave è la compromissione di una vasta area agricola in prossimità della discarica dismessa di Piano Ciaddo.

La costa, poco articolata, è contrassegnata da una tipologia insediativa lineare che si snoda quasi senza soluzione di continuità lungo il litorale ad eccezione del tratto tra Marina d'Itala e Capo Ali. Lungo la litoranea le pareti rocciose a strapiombo sul mare di Capo Ali e dei versanti verticali che lo dominano a monte, segnano un'altra componente primaria del paesaggio che, in questo tratto, assume valenze altamente suggestive determinate sia dalla bellezza intrinseca delle rocce, sia dal contrasto tra l'incombenza della scarpata e l'ampio panorama lato mare.

Il paesaggio costiero ha subito notevoli trasformazioni conseguenti alla diffusione degli insediamenti a carattere stagionale (seconde case) in zone che originariamente erano contraddistinte da interessanti tipologie edilizie correlate all'economia locale tradizionale principalmente rappresentata dalla pesca.


I versanti rocciosi a monte di Capo Ali conservano caratteri di naturalità minacciati ma non ancora compromessi dalla pressione antropica, molto intensa invece nella fascia costiera compresa tra Ali Terme e Nizza di Sicilia.



Figura 27: Porzione ovest Ambito Valle del Nisi e Monte Scuderi



Figura 28: Porzione est Ambito Valle del Nisi e Monte Scuderi

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 76 di 107

Per le opere all'aperto ricadenti in questo Paesaggio locale viene analizzato il contesto ed il regime normativo di tutela in cui ricadono come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico:

LOTTO 2 – Fermata Nizza-Ali

Contesto non vincolato

LOTTO 2 – Viadotto Fiumedinisi

CONTESTO 2a – Paesaggio dei torrenti e dei valloni

(fascia di rispetto costiero art.142 lett.a)

Livello di tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- recupero e riqualificazione del fronte mare, da effettuarsi anche tramite la demolizione, l'interramento o lo spostamento dei detrattori ambientali che impediscono la fruizione visiva del paesaggio costiero e l'accesso al litorale marittimo;
- rimozione dei detrattori ambientali e delle fonti inquinanti alle foci delle aste fluviali;
- recupero, restauro conservativo o riuso dell'edilizia pubblica e privata di pregio;
- recupero e restauro conservativo dell'edilizia pubblica e privata sottoposta a vincolo ai sensi degli artt. 10, 12 e 13 del D.Lgs. 42/04;
- riqualificazione degli spazi pubblici (piazze, strade, arredo urbano, etc...), mantenendone l'identità storica, nonché di quelle non più funzionali all'uso originario;
- mantenimento della vegetazione naturale e semi-naturale, nonché delle specie esotiche introdotte e storicizzate nell'area costiera;
- inserimento di tutti gli interventi antropici senza alterazione del paesaggio tutelato, nel rispetto della morfologia e della storicità dei luoghi, adottando criteri di minimizzazione degli impatti percettivi ed assicurando la fruizione delle vedute e del panorama verso il mare.

In queste aree non è consentito:

- realizzare cave;
- realizzare discariche di rifiuti solidi o liquidi, di inerti e materiale di qualsiasi genere;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 77 di 107

- esercitare attività industriali;
- realizzare tralicci; realizzare impianti per la produzione di energia eolica; realizzare impianti fotovoltaici, con esclusione di quelli integrati sugli edifici destinati all'autoconsumo;
- realizzare infrastrutture e reti;
- effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati;
- realizzare opere di consolidamento in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica.

LOTTO 2 – Satano

Contesto non vincolato

LOTTO 2 – Viadotto Ali

CONTESTO 2a – Paesaggio dei torrenti e dei valloni

(fascia di rispetto costiero art.142 lett.a)

Livello di tutela 1

Obiettivi e prescrizioni come già riportato per il Viadotto Fiumedinisi

LOTTO 2 – Fermata e Viadotto Itala-Scaletta

CONTESTO 2I – Paesaggio della fascia costiera soggetta a processi di degrado e trasformazione urbana

(fascia di rispetto costiero art.142 lett.a)

Area di recupero

Si attua quanto previsto nelle norme generali di cui all'art.20 per la categoria "aree di recupero".

I piani di recupero dovranno essere indirizzati a:

- alla conservazione dei valori paesaggistici, al contenimento dell'uso del suolo, salvaguardando gli elementi caratterizzanti il territorio;
- al recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 78 di 107

- all'eliminazione dei detrattori ambientali, garantendo il restauro dei beni e dei valori paesistici e naturalistici, il recupero dei Beni storico-artistici e la riqualificazione delle dune;
- alla riqualificazione del rapporto tra il mare e la costa, garantendo ove possibile, la ricostruzione della rete ecologica.

In queste aree non dovrà essere consentito:

- realizzare nuove edificazioni e/o interventi che comportino consumo di nuovo suolo;
- realizzare nuovi manufatti costieri od opere che alterino i flussi delle correnti marine o che possano arrecare danni alla flora marina;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti o materiali di qualsiasi genere;
- realizzare cave;
- realizzare impianti industriali.

in corrispondenza della foce del Torrente Fiumedinisi, per 150 mt. dalle sponde e 300 mt. dal mare, realizzare edifici o manufatti di qualsiasi genere, ad esclusione delle opere di regimentazione delle acque effettuata con uso dell'ingegneria naturalistica.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

Paesaggio locale 01 – Paesaggio dello Stretto di Messina



Figura 29 PTP Ambito 9 – Paesaggio Locale 01

Comprende il versante nord orientale della catena peloritana, caratterizzato dalle singolarità geologiche e geomorfologiche della scarpata di faglia nelle ghiaie di Mortelle, dagli affioramenti di beach rock di Capo Peloro e dall'omonima laguna, formata dal pantano di Ganzirri e dal lago salmastro di Faro - posti in comunicazione tra loro e con il mare mediante antiche canalizzazioni artificiali che attraversano un'importante zona umida (Piano Margi) - dai terrazzi marini del pleistocene medio - per lo più presenti nell'area di Campo Italia, Faro Superiore, Sperone - e dalle cave di calcare a polipai in contrada Tremonti.

Nel tratto compreso tra Capo Peloro e la zona portuale la costa, bassa e sabbiosa sino alla foce del Torrente SS. Annunziata, si articola in piccole cale per concludersi con la penisola di San Raineri, oltre la quale si trasforma in ciottolosa e rettilinea.

La vegetazione nell'area sommitale è composta da vaste aree boschive demaniali prevalentemente formate da pinete ormai naturalizzate, che, oltre ad avere un notevolissimo interesse paesaggistico, rappresentano una camera di compensazione per l'area urbana quasi completamente priva di zone verdi.

Nella fascia costiera Nord (Mortelle, punta Faro), sono presenti importanti endemismi messi a rischio dall'espansione edilizia incontrollata e dall'eccessiva proliferazione di lidi balneari; altri rari endemismi a rischio si rilevano a S. Jachiddu, sulle dorsali Monte Ciccia-Portella Castanea, Campo Italia-Campo degli Inglesi, sui versanti di Monte Balena, sulle alture tra il Torrente Trapani ed il Torrente Boccetta. Le colture agrarie, per la maggior parte agrumeti, sono maggiormente localizzate nella zona Sud.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

L'area urbana, costituita dalla saldatura del centro storico con i villaggi costieri, si sviluppa senza soluzione di continuità da Capo Peloro a Galati con la perdita delle connotazioni tipologiche ed urbanistiche originarie.

Il Centro storico di Messina, sorto dopo il terremoto del 1908, riproponeva con il piano Borzi la giacitura urbanistica precedente adattandola alle esigenze della legge antisismica che richiedeva strade ampie e tipologie edilizie con altezze rapportate alla larghezza dell'asse viario e comunque non più alte di tre elevazioni fuori terra. I caratteri stilistici delle nuove costruzioni, soprattutto le ville della fascia costiera Nord, subirono fortemente l'influenza di Gino Coppedè, molto attivo a Messina tra il 1909 ed il 1913. Dopo la lunga pausa della prima guerra mondiale la ripresa edilizia arricchì la città di episodi architettonici ancora ispirati al Liberty, al neo classicismo ed in genere al repertorio italiano dei secoli passati, inframmezzati da sporadici ma interessanti interventi in stile razionalista, concentrati maggiormente nell'area portuale.

Sotto il profilo urbanistico, la città ricostruita, riproponendo la sua identità storica, gravitava integralmente sul mare e veniva delimitata a monte dalla cinta dei viali (circonvallazione) che si raccordavano con le fiumare Bocchetta e Zaera definendone lateralmente il perimetro.


Oltre questi limiti si sviluppavano i villaggi costieri e collinari ciascuno con la propria individualità storica e culturale.

Nonostante le vicende naturali avverse, l'area dello Stretto aveva mantenuto ed in parte ricostituito un paesaggio fortemente identificato sulla base dei suoi valori strutturanti, individuati dalle due antiche vie consolari costiere, lungo cui sorgevano i piccoli e tipici villaggi dei pescatori, dalla verde corona collinare, dalla bellissima zona portuale circoscritta dalla caratteristica falce della penisola di San Raineri, ricca di testimonianze archeologiche ed architettoniche ed elemento storicamente prioritario di specificità del paesaggio.

L'entroterra collinare della zona Sud è costellato da villaggi contadini sorti in età medievale lungo le aste dei torrenti, in prossimità di grangie e monasteri basiliani di cui permangono congrue ma trascurate testimonianze. Differente è la genesi dell'area collinare nord, meno impervia, dove i nuclei rurali sorgono, di norma, su alture panoramiche e traggono principalmente origine da masserie a servizio di dimore signorili utilizzate per la villeggiatura.

Nel centro storico le poche architetture isolate ed i brani di tessuto edilizio minore, sopravvissuti al terremoto, sono trascurati ed inseriti in contesti urbani dequalificati e degradati.

L'edilizia del primo novecento, nonostante il suo valore architettonico e testimoniale, è soggetta ad interventi incongrui e frammentari che ne alterano le peculiarità stilistiche. L'arredo verde cittadino che sino agli anni cinquanta era un elemento distintivo della città, attraversata da una maglia ortogonale di larghe strade alberate, è quasi completamente scomparso e le poche alberature superstiti sono prive delle più elementari opere di salvaguardia.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 81 di 107

Parte del fronte mare cittadino è stata recentemente sconnessa dal centro urbano da interventi infrastrutturali, in particolare da porzioni del tracciato adottato per la realizzazione della metropolitana di superficie, soprattutto il tratto di viale della Libertà, che attualmente ne ostacola la percezione visiva e la fruizione fisica, per la carenza di opere d'attraversamento; inoltre sotto il profilo del decoro urbano, la sua realizzazione non è stata migliorativa dello stato dei luoghi.

A partire dagli anni sessanta e con una graduale inarrestabile accelerazione la penisola di San Raineri è stata occupata da attività incompatibili che soffocano e danneggiano un'area di altissimo valore culturale e paesaggistico e su cui sorgono importanti monumenti quali il cinquecentesco Forte del SS. Salvatore, la coeva torre del Montorsoli, gli imponenti resti della seicentesca Cittadella.

Grandi cave hanno raso al suolo le pendici collinari della riviera Nord con gravissimo danno al paesaggio percettivo caratterizzato da una forte configurazione geomorfologica e da emergenze naturalistiche, panoramiche, archeologiche. La sottostante litoranea è soggetta ad un'eccessiva pressione antropica che si concretizza in agglomerati edilizi edificati a ridosso dei villaggi che a loro volta stanno progressivamente perdendo le caratteristiche tipologiche originarie.

Attività industriali in esercizio e/o dismesse, costituiscono fattori di degrado ambientale e visivo della costa Sud e formano una barriera che impedisce la relazione con il mare. Il centro storico ed ambedue le fasce costiere necessitano d'interventi di riqualificazione urbana e paesaggistica tendenti alla valorizzazione del patrimonio architettonico-ambientale ed alla fruizione del mare.

Ulteriori interventi di riqualificazione e valorizzazione devono essere messi in atto per i centri collinari minacciati da trasformazioni insediative destrutturanti.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A



Figura 30: Ambito Stretto di Messina

Per le opere all'aperto ricadenti in questo Paesaggio locale viene analizzato il contesto ed il regime normativo di tutela in cui ricadono come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico:

LOTTO 2 – Impianti tecnologici Stazione di Giampileri


CONTESTO 1b – Paesaggio delle aree costiere

(fascia di rispetto costiero art. 142 lett.a)

Livello di tutela 1

Obiettivi specifici. Tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- recupero e riqualificazione del fronte mare, da effettuarsi anche tramite la demolizione, l'interramento o lo spostamento dei detrattori ambientali che impediscono la fruizione visiva del paesaggio costiero e l'accesso al litorale marittimo;
- rimozione dei detrattori ambientali e delle fonti inquinanti alle foci delle aste fluviali;
- recupero, restauro conservativo o riuso dell'edilizia pubblica e privata di pregio;

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 83 di 107

- recupero e restauro conservativo dell'edilizia pubblica e privata sottoposta a vincolo ai sensi degli artt. 10, 12 e 13 del D.Lgs. 42/04;
- riqualificazione degli spazi pubblici (piazze, strade, arredo urbano, etc...), mantenendone l'identità storica, nonché di quelle non più funzionali all'uso originario;
- mantenimento della vegetazione naturale e semi-naturale, nonché delle specie esotiche introdotte e storicizzate nell'area costiera;
- inserimento di tutti gli interventi antropici senza alterazione del paesaggio tutelato, nel rispetto della morfologia e della storicità dei luoghi, adottando criteri di minimizzazione degli impatti percettivi ed assicurando la fruizione delle vedute e del panorama verso il mare.

In queste aree non è consentito:

- realizzare cave;
- realizzare discariche di rifiuti solidi o liquidi, di inerti e materiale di qualsiasi genere;
- esercitare attività industriali;
- realizzare tralicci; realizzare impianti per la produzione di energia eolica; realizzare impianti fotovoltaici, con esclusione di quelli integrati sugli edifici destinati all'autoconsumo.
- realizzare infrastrutture e reti;
- effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati;
- realizzare opere di consolidamento in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica;
- realizzare tutto ciò che risulta in contrasto con il Regolamento ed il Piano di utilizzo della Riserva, istituita con Decreto 21/06/01.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

6 PARTE D - VALUTAZIONE DEL RAPPORTO TRA OPERA E CONTESTO

6.1 RAPPORTO DELLE OPERE (STAZIONI E FERMATE) CON LE TUTELE E I VINCOLI PRESENTI

Di seguito viene valutato il rapporto tra le stazioni e le fermate di progetto con le tutele e i vincoli presenti,

STAZIONI/FERMATE	VINCOLI
FERMATA CALATABIANO FIUMEFREDDO	-
FERMATA ALCANTARA-GIARDINI DI NAXOS	Vincolo idrogeologico D.Lgs. 42/2004 Art.134, lett. a) D.Lgs. Art. 142 lett. "g" (bosco)
STAZIONE TAORMINA	Vincolo idrogeologico D.Lgs. 42/2004 Art.134, lett. a) D. Lgs. 42/2004 Art. 142 lett. "c" (fascia di rispetto fluviale) D.Lgs. Art. 142 lett. "g" (bosco)
FERMATA S. ALESSIO - S. TERESA	D. Lgs. 42/2004 Art. 142 lett. "c" (fascia di rispetto fluviale)
FERMATA NIZZA-ALÌ	Vincolo idrogeologico D. Lgs. 42/2004 Art. 142 lett. "c" (fascia di rispetto fluviale)
FERMATA ITALA-SCALETTA	Vincolo idrogeologico D. Lgs. 42/2004 Art. 142 lett. "a" (fascia rispetto territori costieri) D. Lgs. 42/2004 Art. 142 lett. "c" (fascia di rispetto fluviale)

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO												
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	<table border="1"> <tr> <td>COMMESSA</td> <td>LOTTO</td> <td>CODIFICA</td> <td>DOCUMENTO</td> <td>REV.</td> <td>FOGLIO</td> </tr> <tr> <td>RS2S</td> <td>00</td> <td>D22RG</td> <td>IM 00 07 002</td> <td>A</td> <td>85 di 107</td> </tr> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	RS2S	00	D22RG	IM 00 07 002	A	85 di 107
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
RS2S	00	D22RG	IM 00 07 002	A	85 di 107								

STAZIONI/FERMATE	VINCOLI
STAZIONE LETOJANNI (esistente)	D. Lgs. 42/2004 Art. 142 lett. "a" (fascia rispetto territori costieri) D. Lgs. 42/2004 Art. 142 lett. "c" (fascia di rispetto fluviale)

Tabella 6.1-1 - rapporto delle opere (stazioni e fermate) con le tutele e i vincoli presenti

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 86 di 107

6.2 CRITERI ADOTTATI PER L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELLE OPERE

La progettazione ha ricercato soluzioni atte a massimizzare la compatibilità paesistica garantendo nel contempo la sicurezza strutturale e la corretta manutenzione delle opere.

Il progetto delle stazioni propone, infatti, soluzioni progettuali che privilegino l'integrazione con il territorio e la mitigazione dell'impatto degli spazi costruiti sul paesaggio.

La percezione della presenza e dell'ingombro visivo e scenico delle stazioni è omogenea per l'intero intervento progettuale garantendo una continuità formale, creando un segno distinguibile ed identitario che ne permette un facile riconoscimento sul territorio.

Le stazioni e fermate lungo il nuovo tratto di linea sono situate, ad eccezione di Taormina e Letojanni, nei brevi tratti allo scoperto, in corrispondenza dell'attraversamento delle valli profonde intercettate dalla linea. La posizione del singolo impianto di fermata utilizza uno dei versanti della valle per realizzare un tratto in rilevato sufficientemente ampio da ospitare un parcheggio di interscambio, un'area di accesso alla fermata, dove sono ubicati i fabbricati a servizio viaggiatori e il fabbricato tecnologico.

Il disegno di queste aree è progettato nel rispetto dell'orografia esistente configurando, anche mediante l'inserimento di nuove piantumazioni, quanto più possibile un nuovo assetto di paesaggio naturale.

Seguendo lo stesso principio di integrazione con il territorio, la scelta dei principali materiali di finitura è ricaduta sull'acciaio corten e la pietra locale, per riprendere i toni cromatici naturali presenti e per dotare al tempo stesso le fermate di un'identità comune, che garantisca funzionalità e durevolezza, oltre che visibilità e riconoscibilità a scala urbana e territoriale.

Ciò premesso, il progetto delle stazioni all'aperto adotta una soluzione architettonica-funzionale che prevede un sistema ombreggiante che ripiega lungo il fronte principale di ingresso e disegna un ordine gigante sotto forma di porticato aperto per accogliere i viaggiatori. La suddetta copertura, all'ingresso copre i volumi tecnologici, i servizi ai viaggiatori e gli spazi per l'attesa, e lato ferrovia, diventa pensilina a protezione dei marciapiedi.

L'architettura della stazione ha privilegiato un'organizzazione funzionale che garantisca la permeabilità degli spazi e le relazioni funzionali e visive tra l'infrastruttura e il paesaggio.


 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO</p>												
<p>INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RS2S</td> <td>00</td> <td>D22RG</td> <td>IM 00 07 002</td> <td>A</td> <td>87 di 107</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	RS2S	00	D22RG	IM 00 07 002	A	87 di 107
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
RS2S	00	D22RG	IM 00 07 002	A	87 di 107								



Figura 31 - Progetto architettonico – vista esterna

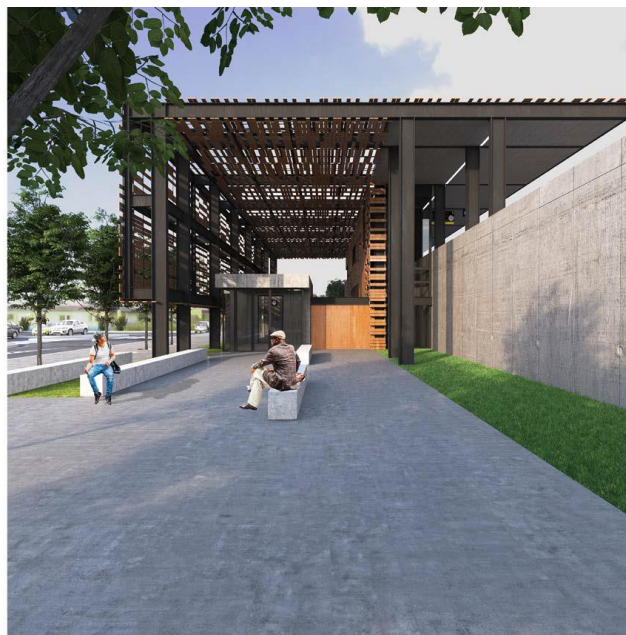


Figura 32 - Progetto architettonico- vista dell'ingresso fermata

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

6.3 VALUTAZIONE DELL'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELLE OPERE

6.3.1 FERMATA DI FIUMEFREDDO – CALATABIANO

La nuova fermata di Fiumefreddo–Calatabiano posizionata a nord dell'abitato di Fiumefreddo in un territorio prevalentemente agricolo.

Di seguito si illustra l'inserimento degli edifici su ortofoto.



stato ante operam



stato post operam




Dettaglio dell'inserimento nel contesto

Fotoinserti e simulazioni rappresentanti lo stato dei luoghi post operam



Vista esterna della fermata di Fiumefreddo–Calatabiano e vista dell'ingresso della fermata.



	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

6.3.2 FERMATA DI ALCANTARA-GIARDINI DI NAXOS

La nuova fermata Alcantara– Giardini Naxos è posizionata sulla sponda orografica sinistra del fiume Alcantara, in territorio prevalentemente agricolo.

Di seguito si illustra l’inserimento degli edifici su ortofoto.



stato ante operam

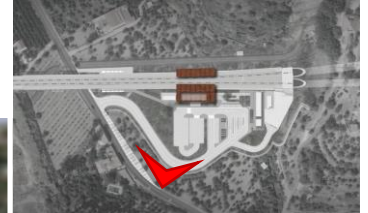


stato post operam



Dettaglio dell’inserimento nel contesto

Fotoinserimenti e simulazioni rappresentanti lo stato dei luoghi post operam



Vista esterna della fermata Alcantara– Giardini Naxos e vista dell'ingresso della fermata.



	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

6.3.3 STAZIONE DI TAORMINA

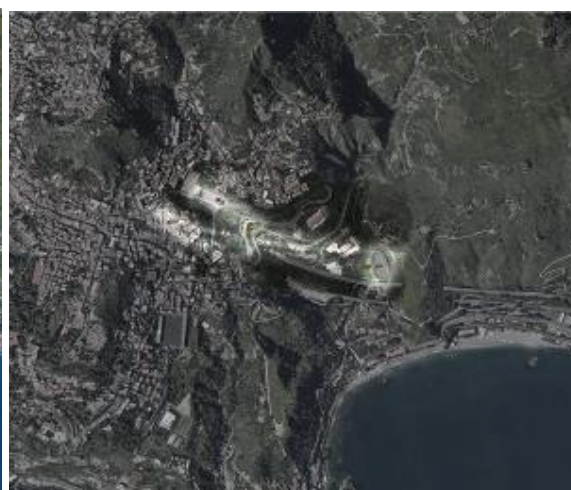
La nuova stazione di Taormina si sviluppa su 2 livelli interrati, i collegamenti verticali con l'esterno sono ripartiti in funzione delle uscite da raggiungere.

Le tre uscite in progetto, Dropp off "Madonnina", Parcheggio Lumby e l'uscita lato mare, sono posizionate sul versante nord-ovest dell'area collinare su cui sorge il centro di Taormina.

Di seguito si illustra l'inserimento degli edifici su ortofoto.



stato ante operam



stato post operam



Focus Stazione - Dettaglio dell'inserimento nel contesto delle uscite in progetto

Fotoinserimenti e simulazioni rappresentanti lo stato dei luoghi ante e post operam delle uscite

- Uscita parcheggio Lumbi – Drop off Madonna



stato ante operam



stato post operam

- Drop off Madonna



stato ante operam



stato post operam

- Uscita lato mare



stato ante operam



stato post operam

Vista dell'uscita "Drop off" Madonnina della Stazione di Taormina



	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

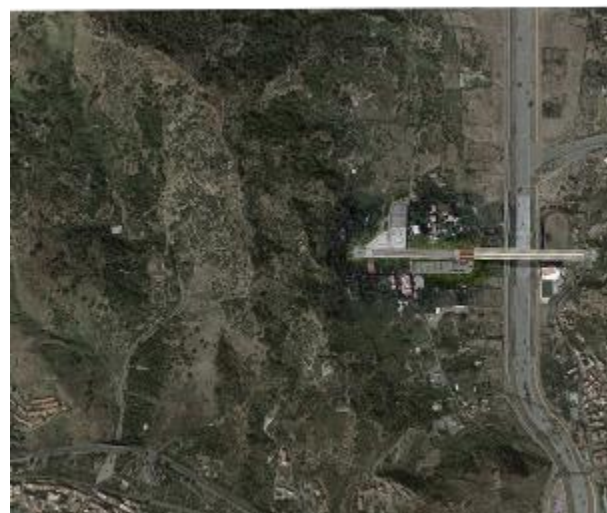
6.3.4 STAZIONE S. ALESSIO-S. TERESA

La nuova stazione di S.Alessio - S.Teresa è posizionata sulla sponda orografica destra della Fiumara d'Agrò a circa 1 km dalla costa, in territorio prevalentemente agricolo

Di seguito si illustra l'inserimento degli edifici su ortofoto.




stato ante operam



stato post operam



Focus Stazione - Dettaglio dell'inserimento nel contesto delle uscite in progetto

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

Fotoinserimenti e simulazioni rappresentanti lo stato dei luoghi post operam



Vista esterna della stazione di S.Alessio - S.Teresa e vista dell'ingresso della stazione.



	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

6.3.5 FERMATA NIZZA ALÌ

La nuova fermata di Nizza Alì è posizionata sulla sponda sinistra del Torrente Fiumedenisi a circa 1 km dalla costa, costa, in territorio prevalentemente agricolo.

Di seguito si illustra l'inserimento degli edifici su ortofoto.



stato ante operam



stato post operam



Focus Stazione - Dettaglio dell'inserimento nel contesto delle uscite in progetto

Vista esterna della Fermata Nizza-Ali



	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

6.3.6 FERMATA ITALA SCALETTA

La nuova fermata di Itala Scaletta è posizionata sulla sponda orografica destra del torrente Itala, a monte dell'attuale linea ferroviaria a nord dell'abitato di Itala Marina.

Di seguito si illustra l'inserimento degli edifici su ortofoto.



stato ante operam




stato post operam



Focus Stazione - Dettaglio dell'inserimento nel contesto delle uscite in progetto

Vista esterna della fermata Itala-Scaletta e vista dell'ingresso della stazione.



	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 103 di 107

6.3.7 STAZIONE DI LETOJANNI (ESISTENTE)

La stazione di Letojanni rimane l'unico impianto che non subisce delocalizzazione trasformandosi in una stazione di testa a seguito della dismissione dell'attuale linea Fiumefreddo (i) -Giampilieri (e).

Non si prevedono interventi sul Fabbricato Viaggiatori esistente.


Di seguito si illustra l'inserimento degli edifici su ortofoto.



stato ante operam



stato post operam

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 104 di 107

7 PARTE E – VERIFICA DI COERENZA DELLE SPECIE

Gli interventi previsti per l'ambito territoriale a maggiore criticità ecologica (attraversamento dell'Alcantata) rientrano nelle tipologie C, D, E e H.

Per ciascuna di esse sono individuate diverse specie arboree e arbustive e diverse tipologie di impianto.

Di seguito la verifica di coerenza delle specie per ciascuno dei moduli proposti con il D.P.R.S 28 Giugno 2000 e la valutazione degli interventi in riferimento al Piano d'Ambito 9 della Provincia di Messina.

MODULO C - Sistemazione dei greti

Le specie arboree impiegate sono:

- *Tamarix africana*;

Le specie arbustive impiegate sono:

- *Nerium oleander*;
- *Salix purpurea*;

Il D.P.R.S. 28 giugno 2000 codifica le formazioni ripariali, categoria a cui può essere ascritta la formazione in esame. La formazione risponde completamente alle caratteristiche definite dal documento.

Relativamente alla coerenza con l'attuale assetto ecologico dell'area, le specie scelte sono tutte presenti nell'ambiente e caratteristiche della fitoassociazione.


MODULO D - Sistemazione terrazzi fluviali dell'Alcantara

Le specie arboree impiegate sono:

- *Quercus virgiliana*;
- *Ceratonia siliqua*;

Le specie arbustive impiegate sono:

- *Pistacia lentiscus*;
- *Phillyrea angustifolia*;
- *Cistus salvifolius*.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 105 di 107

Poiché il D.P.R.S. 28 giugno 2000 non codifica per tale tipo di formazione, non è possibile verificare la coerenza della stessa ai sensi di detta documentazione. Si sottolinea come le specie *P. lentiscus*, *P. angustifolia* e *C. siliqua* siano incluse fra quelle caratterizzanti la formazione di macchia mediterranea.

Relativamente alla coerenza con l'attuale assetto ecologico dell'area, la specie *Quercus virgiliana* è presente nell'area e caratteristica. La specie *Ceratonia siliqua* è compatibile con l'ecologia dell'area, ma non è stata rilevata nei sopralluoghi. Riguardo alle arbustive, la specie *Cistus salvifolius* è presente, le altre due (lentisco e ilatro) sono compatibili con l'ecologia dell'area ma non sono presenti.

MODULO E - Sistemazione greto dell'Alcantara

Le specie arbustive impiegate sono:

- *Salix purpurea*;
- *Helichrysum italicum*;
- *Nerium oleander*;
- *Tamarix africana*.

Il D.P.R.S. 28 giugno 2000 codifica le formazioni ripariali, categoria a cui può essere ascritta la formazione in esame. La formazione risponde completamente alle caratteristiche definite dal documento.

Relativamente alla coerenza con l'attuale assetto ecologico dell'area, le specie scelte sono tutte presenti nell'ambiente e caratteristiche della fitoassociazione.

MODULO H – Formazione mista ripariale dell'Alcantara

Le specie arboree impiegate sono:

- *Alnus glutinosa*;
- *Populus alba*;
- *Populus nigra*;
- *Salix alba*;
- *Ulmus minor*.

Le specie arbustive impiegate sono:

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
	INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A

- *Salix gussonei*;
- *Salix purpurea*;
- *Tamarix africana*.

Il D.P.R.S. 28 giugno 2000 codifica le formazioni ripariali, categoria a cui può essere ascritta la formazione in esame. La formazione risponde completamente alle caratteristiche definite dal documento.

Relativamente alla coerenza con l'attuale assetto ecologico dell'area, le specie *Alnus glutinosa* è compatibile con la fitoassociazione di riferimento, ma non è stata rilevata nei sopralluoghi. La specie *Ulmus minor* non è stata rilevata ma è potenzialmente presente, probabilmente rarefatta a causa delle frequenti fitopatologie che la colpiscono selettivamente (es. grafiosi dell'olmo). Riguardo al gen. *Populus*, è presente la specie *P. nigra*, mentre è assente *P. alba*. Le restanti specie sono state rilevate nei sopralluoghi e sono caratteristiche delle fitoassociazioni locali.

Ai sensi della cartografia tematica allegata al Piano d'Ambito 9 della Provincia di Messina, sull'area oggetto di progettazione di opere a verde insistono unicamente formazioni riparie, paesaggio delle colture erbacee, agrumeti siti in aree di fondovalle/pianura costiera, come riportato nel seguente stralcio cartografico.

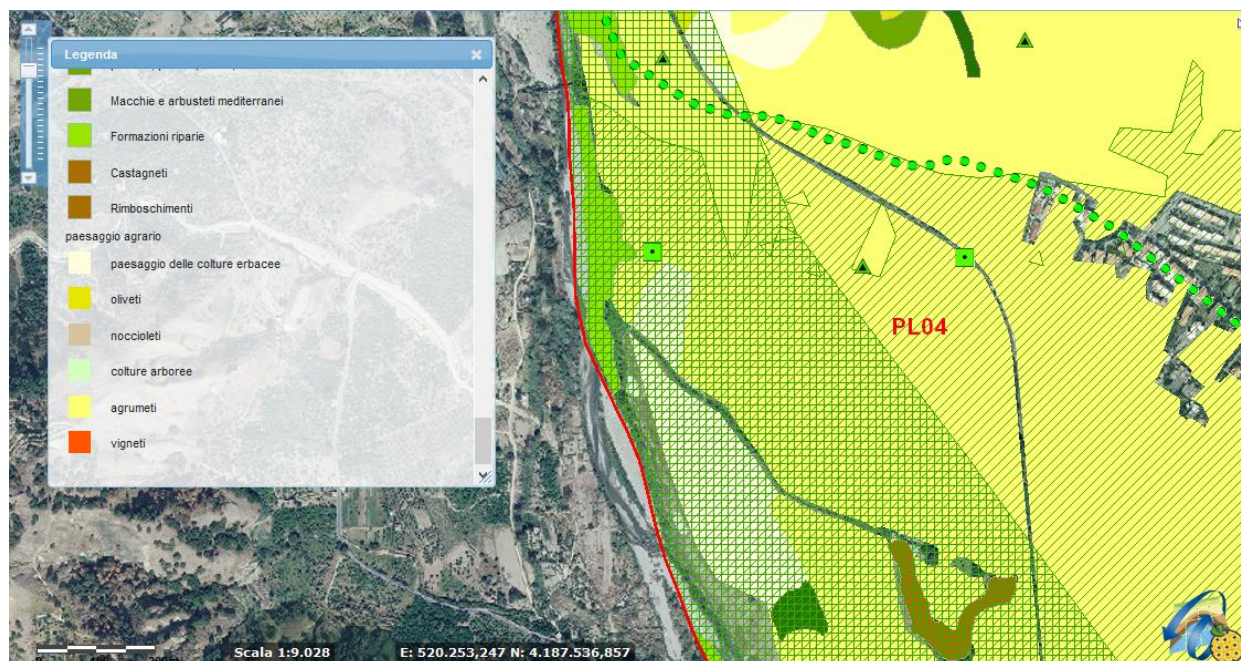


Figura 33 : Piano Paesaggistico di Messina ambito 9 – componenti del paesaggio. Il dettaglio è relativo all'area oggetto dei maggiori rimboschimenti lato Messina.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO RADDOPPIO GIAMPILIERI FIUMEFREDDO PROGETTO DEFINITIVO					
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA	COMMESSA RS2S	LOTTO 00	CODIFICA D22RG	DOCUMENTO IM 00 07 002	REV. A	FOGLIO 107 di 107

L'impianto artificiale modifica il paesaggio così definito aumentandone la componente boschiva, che va a rimpiazzare i paesaggi delle colture erbacee e, secondariamente, parte delle colture ad agrume in sponda sinistra dell'Alcantara. È inoltre previsto il ripristino sovracompensativo della componente formazione riparia eventualmente sottratta durante le lavorazioni mediante impianti di questo tipo effettuati prevalentemente in sponda destra idrografica, che rimpiazzeranno aree attualmente adibite a coltivo/sistema agricolo complesso.